

COMUNE DI CAGLIARI

PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO  
STORICO

**ALLEGATO D**  
**ABACHI**

**GIUGNO 1997**

ALLEGATO D<sub>2</sub>

ABACO DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE STORICO-TRADIZIONALI E  
DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

## **D<sub>2</sub> - ABACO DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE STORICO-TRADIZIONALI E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI.**

L'analisi tipo-morfologica condotta nei centri storici di Cagliari e Pirri ha evidenziato come caratterizzanti il tessuto urbano storico le seguenti tipologie residenziali ricorrenti:

1. casa a schiera (tipologie A, B, C, D)
2. palazzo signorile (tipologia E)
3. palazzetto minore
4. casa a corte (centro storico di Pirri - tipologia F)

### **1. CASA A SCHIERA.**

La tipologia ricorrente più comune è quella della casa a schiera, assai diffusa a Cagliari soprattutto nei quartieri storici di Marina, Villanova e Stampace, ma presente anche in forma residenziale nel quartiere di Castello.

L'edificio, generalmente monofamiliare su due livelli, si sviluppa con fronte a filo strada su un lotto di forma rettangolare, stretto e allungato in direzione ortogonale alla strada (lotto di dimensione variabile di impianto medioevale) che sul lato opposto conservava uno spazio non edificato originariamente adibito ad orto.

Questa stessa parcellizzazione dei lotti è determinante per la fama e la tessitura degli isolati che nella forma consolidata si sviluppano compresi tra due vie parallele vicine tra loro a quote differenti. Ciò ha reso possibile, per alcune varianti tipologiche

di casa a schiera, la doppia esposizione su due fronti strada, come si verifica ad esempio in molti isolati di Villanova.

Solitamente permane invece una suddivisione dei lotti in senso trasversale, che origina la soluzione tipologica della doppia casa contrapposto, ciascuna con un suo prospetto lungo strada.

La casa a schiera, nella sua forma base, è costituita da due setti longitudinali portanti in muratura, raramente da muri di spina trasversali o da archi (assenza giustificata dalle dimensioni contenute delle testate dei lotti) e da un fronte molto stretto, attestato a margine del percorso stradale.

Una scala su un'unica rampa, molto ripida ed appoggiata ai muri maestri, collega il piano terra, talvolta vero e proprio sottano nato per gli usi più vari (cantina, cisterna, deposito provviste, ricovero per animali) e destinato poi alle attività

lavorative (botteghe o laboratori artigiani), col piano superiore destinato ad abitazione.

Le coperture sono costituite da un tetto a capanna (con doppia falda ortogonale alla strada e realizzato in legno, canne e in coppi) generalmente nascosto da un elemento frontale di chiusura in fregio all'edificio e realizzato in muratura.

Internamente la pianta rettangolare si articola, vincolata dalla forma, lungo un andito che congiunge e mette in relazione i due vani prospettanti sulle due strade o nel cavedio e disimpegnando gli ambienti interni utilizzati per letti e servizi. L'andito in molti casi manca e il disimpegno dei vani si realizza con soluzioni che prevedono camere interne passanti.

La casa a schiera nella seconda fase di trasformazione venne caratterizzata dalla presenza di una "area di pertinenza" residenziale sul lato opposto al fronte strada. La chiostrina consentiva in tal modo un doppio affaccio contrapposto alle camere.

Questo spazio venne progressivamente ridotto nelle fasi di accrescimento dell'organismo edilizio, fino a diventare un pozzo luce non più idoneo a garantire l'illuminazione e l'aerazione dei vani interni (cucina e bagno), fino in molti casi a scomparire del tutto.

I solai generalmente sono realizzati con travi di legno lasciate a vista nella parte sottostante; ugualmente in legno sono le capriate e l'arcarecciatura di sostegno del tetto, sul quale si aprono spesso lucernari o prese d'aria.

Esternamente i prospetti intonacati sono caratterizzati da una architettura semplice, con bucatore regolari, finestrate molto fitte, soprattutto a balcone (con piano di calpestio in marmo o ardesia e parapetto in ferro battuto o ghisa). Di ispirazione piemontese la presenza di fasce o cornici marcapiano e cornicioni sormontati da elementi frontali di chiusura che nascondono talvolta solo parzialmente i timpani dei tetti. Da non dimenticare le zoccolature, evidenziate in pietra o dalla finitura dell'intonaco, e gli stipiti, evidenziati dal trattamento superficiale, talora in pietra.

Nella schematizzazione tipo-morfologica sono stati individuati quattro differenti casi, distinti in base al numero delle "bucature" che si ripetono per ogni piano e precisamente le tipologie di casa a schiera di tipo A, B, C, D, rispettivamente con 1,2,3,4 bucatore per piano, dove nei casi di dettaglio il primo indice individua il numero dei piani fuori terra, il secondo indice risulta pari per le

soluzioni d'angolo e dispari per quelle affiancate (la presenza di 3 o 4 segnala un ulteriore piano in ritiro).

#### **1.1. CASA A SCHIERA DI TIPO A.**

Tipologia più piccola di casa a schiera, caratterizzata da un'unica bucatore per piano e da un fronte che dimensionalmente varia tra i 3,50 e i 4,50 metri.

Nei casi in cui l'unità edilizia è inserita tra altre abitazioni, al livello strada si aprono solitamente due porte di ingresso che consentono l'accesso al locale del piano terra ed al piano superiore utilizzato come abitazione. Invece nella soluzione d'angolo (individuata nella schematizzazione grafica con il secondo indice pari, mentre il primo indica il numero dei piani) il secondo ingresso si può ritrovare nel prospetto laterale (esempio: tipologia A<sub>24</sub>).

Il numero dei piani e quindi lo sviluppo in altezza di questa tipologia edilizia è vincolato dalla forma e dalla posizione della scala. Nel caso, infatti, di scala con rampe uniche per ogni piano, appoggiate alle murature longitudinali, la lunghezza stessa del lotto limita tale altezza a soli tre piani, terra, primo e secondo (esempio: tipologia A<sub>31</sub>).

Una diversa soluzione della scala, che si dispone trasversalmente su doppia rampa, ha consentito di utilizzare altezze maggiori. La tipologia A, soprattutto nei casi con più di due piani, si presenta solitamente accorpata ad altre tipologie, ad esempio con la B (due bucatore per piano) utilizzando la scala di quest'ultima quale elemento di comunicazione verticale.

Le schematizzazioni con secondo indice 3 e 4 rappresentano i casi nei quali compare un piccolo attico o, meglio, l'aggiunta di una camera in ritiro rispetto al fronte strada che si affaccia su un piccolo terrazzo (esempio: tipologia A<sub>24</sub>).

#### **1.2. CASA A SCHIERA DI TIPO B.**

Tipologia di casa a schiera caratterizzata da due bucatore che si ripetono per ogni piano.

Rappresenta la tipologia più diffusa nel centro storico di Cagliari. La larghezza varia tra i 4,00 e i 5,00 metri ed è compresa tra i due setti di muratura portante.

Per organizzazione e distribuzione interna è molto simile alla tipologia A, dalla quale si distingue principalmente per la presenza della seconda bucatore e per la maggiore larghezza.

La scala, che parte sempre longitudinalmente con un'unica rampa appoggiata ai setti portanti, in molti casi risulta trasversalmente su doppia rampa consentendo altezze maggiori, fino a quattro piani più attico.

Questa tipologia, ha consentito attraverso successivi adattamenti a una suddivisione in più alloggi sovrapposti e quindi una destinazione residenziale plurifamiliare (esempio: tipologia B<sub>31/b</sub>).

Talvolta questa tipologia risulta generata dall'accorpamento di due tipologie di tipo A; si ha allora un terzo setto portante centrale ed una copertura a doppia capanna con una larghezza sul fronte strada maggiore di 5,00 metri.

### 1.3. CASA A SCHIERA DI TIPO C.

Tipologia edilizia di casa a schiera caratterizzata da tre bucatore per piano e da una larghezza compresa tra i 7,00 e i 9,00 metri.

Questa tipologia, nella forma più elementare e meno comune si presenta con i soliti due setti longitudinali portanti e tetto a capanna (esempio: tipologia C<sub>21/a</sub>).

Solitamente è il risultato di accorpamenti e rifusioni tra tipologia più piccole come la A e la B.

In questo caso è presente una terza muratura portante parallela ed interna alle altre, sulla quale poggia una copertura a doppia capanna (esempi: tipologia C<sub>21/b</sub>, tipologia C<sub>31</sub>).

Nei frequenti casi di accorpamento e rifusione la scala si sviluppa di solito in una sola delle due cellule base oppure viene spostata con frequenza dal secondo livello in su, nella seconda cellula.

Anche le due chiostrine si fondono insieme oppure una delle due scompare.

In altri casi è presente una scala centrale che al pianterreno separa due locali indipendenti (esempio: tipologia C<sub>21/c</sub>).

Casi più particolari sono quelli tipo-morfologici che pur rientrando in quello della casa a schiera di tipo C, si avvicinano alla tipologia del palazzetto minore ove lo sviluppo in senso orizzontale, accentuato anche dalla copertura a terrazza, risulta prevalente su quello verticale tipico delle schiere (esempio: tipologia C<sub>22</sub>).

### 1.4. CASA A SCHIERA DI TIPO D.

Questa tipologia edilizia di casa a schiera evoluta risulta sempre dall'accorpamento tra due tipologie edilizie minori (ad esempio B+B o A+C) e si caratterizza per la presenza di un setto portante centrale ed una copertura a doppia capanna.

In alcuni casi questa tipologia assume le caratteristiche del palazzetto minore, in questi casi si assiste alla quasi totale scomparsa della strutture originaria delle due schiere accorpate, delle quali permane solo il setto centrale con funzione portante che spesso separa due abitazioni sullo stesso piano.

Anche il prospetto non presenta tracce della fusione tra le schiere originarie.

La scala assume forme evolute (più ampia, su tre o quattro rampe) tipiche di organismi edilizi più importanti (esempio: tipologia D<sub>31</sub>) di tipo condominiale.

Le dimensioni del fronte strada variano tra i 9,00 e gli 11,00 metri mentre in altezza si raggiunge il quinto piano e in alcuni casi con la presenza dell'attico.

## 2. PALAZZETTO MINORE.

Si distingue dalla casa a schiera soprattutto per la forma del lotto che appare rifuso catastalmente, solitamente in forma rettangolare, presentando però il lato maggiore a filo strada. La distribuzione interna originaria prevede due alloggi per piano, separati da un corpo scala comune a doppia rampa, con vani che si affacciano su fronti opposti, sulla strada e sul cortile o sulla chiostrina interna, oppure sul prospetto laterale nel caso delle soluzioni ad angolo. Il palazzetto nasceva dunque con una precisa destinazione d'uso di residenza plurifamiliare.

## 3. PALAZZO SIGNORILE.

È il modello architettonico più frequente in Castello, quartiere che, deputato ad accogliere le funzioni civili, militari e religiose, fu prevalentemente abitato da famiglie feudali, nobili e dai funzionali della burocrazia.

Questa tipologia si sviluppa sovente su un impianto urbano costituito da tre o quattro lotti gotici affiancati e presenta di solito un secondo affaccio sulla strada. Di questi lotti, leggibili soprattutto nelle planimetrie catastali, spesso conserva la matrice muraria dei setti portanti longitudinali e delle murature di spina trasversali, riscontrabili anche nella configurazione morfologica delle coperture.

In altri e numerosi casi, osservando lo schema planimetrico, si coglie una precisa e meditata volontà progettuale che si manifesta anche nei prospetti, con grandi facciate simmetriche caratterizzate da "uno studio dei rapporti volumetrici e decorativi molto più attento" e con caratteristiche architettoniche tipiche del gusto neoclassico. È questo il caso del palazzo gentilizio, del quale permangono molti esempi di notevole interesse storico-architettonico, che si caratterizza per soluzioni architettoniche evolute e in molti casi per la sensibilità progettuale di architetti come Gaetano Cima.

Questi edifici, solitamente su tre o quattro piani, poggiano su un basamento che comprende il piano terra ed un piano ammezzato. Generalmente, rivestito da fasce orizzontali ad intonaco lisce o con finte bugne e sormontato da una cornice aggettante, questo livello accoglie l'androne di ingresso ed altri locali adibiti un tempo a magazzini, stalle e rimesse per le carrozze.

Proprio l'androne costituisce uno degli elementi più caratteristici di questi palazzi. Ad esso si accede, al piano terra, tramite un grande portale di ingresso, talvolta ad arco o lunettato, con cornici a piccole bugne, talvolta invece inquadrato da colonne sormontate da un architrave, con timpano di coronamento arricchito da fregi, decorazioni a festoni o stemmi nobiliari.

L'androne di ingresso, che spesso è voltato a botte, a padiglione oppure a vela, spesso si presenta con forme più particolari ed elaborate (nel palazzo Sanna-Cao in via dei Genovesi un vano di ingresso a pianta ottagonale con lati alternativamente curvi e retti è ricoperto da una volta a spicchi affrescati) che caratterizzano questa tipologia.

In questi organismi edilizi tutto il piano terra risulta voltato a botte o a crociera, mentre i solai dei piani superiori sono realizzati con travi in legno, mascherate all'intradosso da controsoffitti di canne e intonaco, su cui si applica il tavolato in legno ed i pavimenti in maiolica o marmo.

Dal vasto atrio di ingresso, voltato a botte o a crociera e spesso affrescato, si accede ai piani superiori tramite un'ampia scala disposta centralmente rispetto alla pianta, con rampe che poggiano su volte a botte o a crociera e con ringhiere in ferro battuto.

In numerosi casi la scala, collegata all'androne mediante una rampa centrale, prosegue poi seguendo lo schema a giorno tipico della tradizione piemontese, cioè con quattro rampe sorrette da pilastri. Altre volte essa è disposta con tre rampe su volte a botte fino al primo piano oppure con

uno scalone centrale che, suddividendosi in due rampe su volte, dopo il primo pianerottolo raggiunge il primo piano, per proseguire poi con una scala più semplice a rampe parallele.

Nei prospetti è ancora più evidente l'ispirazione alla tradizione del gusto neoclassico; in essi, spesso simmetrici, le partiture sono scandite da una successione ritmica di pieni e vuoti: i pieni delle murature esterne, segnate da cornici marcapiano, e che si concludono con un cornicione modanato e di notevole oggetto che nasconde, con un parapetto continuo, la copertura a tetto, su capriate in legno di tipo palladiano, e i vuoti delle finestre, riquadrate e sormontate da timpani, cornici o fregi. Le finestre sono spesso balconate ed i balconi, aggettanti e su mensole, hanno i parapetti in ferro battuto o ghisa finemente lavorati. Molto spesso queste tipologie si presentano in uno stato di forte degrado sia a seguito dell'abbandono dei proprietari cui sono state conseguenti sia a causa delle continue superfetazioni delle abitazioni, che hanno progressivamente occupato anche le chiostrine interne assommando nuovi volumi negli ultimi piani. Inoltre il continuo ricambio di nuovi abitanti appartenenti a fasce di utenza deboli ha conseguentemente indotto un frazionamento del palazzo, concepito per una sola famiglia e per la servitù, in più appartamenti di bassa qualità.

#### **4. CASA A CORTE.**

Esternamente lungo strada queste tipologie edilizie, tipiche del Campidano di Cagliari, che è ancora possibile ritrovare nel centro storico di Pirri, si presentano protette da un ampio muraglione su cui si apre, voltato ad arco, un grande portale di legno spesso coperto internamente da una tettoia. Oltre il portone si trova "sa prazza", un ampio cortile con la cisterna o il pozzo centrale, sul quale si affaccia "sa lolla", cioè il loggiato che interconnette tutte le funzioni dell'abitazione e costituisce il vero elemento caratterizzante di questa tipologia.

La lolla, realizzata con ampi archi a sesto ribassato, coperti a tetto e dal piano superiore dell'edificio rappresenta un elemento funzionale alle attività produttive agrarie che fa da tramite con l'abitazione vera e propria e ne costituisce anche una sorta di veranda coperta.

Sul cortile si affacciano, lungo il perimetro residuale del lotto, altri locali coperti e aperti frontalmente destinati alle

attività tipiche del mondo agricolo (depositi, cantine per la conservazione del vino, forno per la cottura del pane, ricovero degli animali).

Su un lato più interno era invece sistemata la casa d'abitazione, solitamente su due piani, con porte e finestre balconate aperte verso il cortile interno e con una copertura a tetto a capanna, realizzato in legno o tegole curve (esempio: tipologia F/a).

Altri casi si presentano con un edificio che si affaccia direttamente sulla strada, oltre che sul cortile interno, con un portone di ingresso centrale ed un portale più ampio laterale che, attraverso un vano porticato, conduce direttamente al cortile (esempio: tipologia F/b).

Questi sono quasi dei casi di transizione dalla tipologia di "casa campidanese" a corte a quella a "palazzetto".

L'architettura stilisticamente molto semplice è realizzata in mattoni cotti e più spesso in mattoni di fango "ladiri", solai e tetti in legno con travi di ginepro o castagno, finestre con balconi in legno o ferro battuto.

### **5. ELEMENTI CARATTERIZZANTI NELLA PROPOSIZIONE DI RECUPERO E RIUSO.**

#### **5.1. SETTI PORTANTI.**

(casa a schiera, palazzetto minore, palazzo signorile, casa a corte)

Sono da conservare nella loro funzione statica. Sulle pareti esterne (laddove ancora presenti) è fatto obbligo di conservare gli archetti di alleggerimento.

Nel palazzo signorile sono da conservare le volte a botte, a padiglione, a crociera, tipiche degli androni di ingresso e in generale di tutto il piano terra.

#### **5.2. COPERTURE A DOPPIA FALDA.**

(casa a schiera, palazzetto minore, palazzo signorile, casa a corte)

Tecnologia tradizionale in legno. Le alternative devono dimostrare la compatibilità statica. È prescritto l'uso di tegole curve e di tegole marsigliesi (sono esclusi gli altri materiali).

#### **5.3. SOLAI PIANI.**

(casa a schiera, palazzetto minore, palazzo signorile, casa a corte)

Tecnologia tradizionale in legno. Le alternative devono dimostrare la compatibilità statica. Con queste condizioni sono consentiti solai in ferro o cemento armato. Nel palazzo signorile è frequente al piano terra la volta a botte e a crociera.

#### **5.4. SCALE.**

(casa a schiera, palazzetto minore, palazzo signorile, casa a corte)

Nelle case a schiera, su unica rampa, è appoggiata longitudinalmente alle murature portanti. Negli edifici più alti si può disporre trasversalmente (generalmente dal terzo livello in su).

Nelle tipologie edilizie di casa a schiera di tipo D essa è più ampia, su tre o quattro rampe.

Nel palazzo minore la scala è solitamente centrale a doppia rampa.

Nel palazzo signorile è da conservare la scala "a giorno" con rampe su volte a botte o a crociera e sorrette da pilastri. Nella casa a corte la scala è appoggiata alle murature portanti.

#### **5.5. CAVEDI, POZZI DI LUCE.**

(casa a schiera, palazzetto minore, palazzo signorile)

Da conservare. Sono tuttavia da eliminare gli elementi incongrui aggiunti a saturazione.

#### **5.6. FACCIATE.**

(casa a schiera, palazzetto minore, palazzo signorile, casa a corte)

Il frontone del tetto è da conservare con ripristino delle modanature e dei fregi.

I balconi sono da conservare con gli elementi strutturali e figurativi, nelle dimensioni e nei materiali della tradizione. Gli infissi e le aperture sono da mantenere nella dimensione originaria e in legno verniciato; la sostituzione va fatta con materiali compatibili e dovrà essere concordata preventivamente. È esclusa la riduzione dell'infisso a seguito di modifica dell'altezza dei solai.

Gli intonaci, i fregi, le modanature, i marcapiani e le zoccolature sono da conservare o ripristinare secondo

indicazioni che dovranno essere concordate preventivamente.

Nel caso della tipologia del palazzo signorile sono da conservare o ripristinare i bugnati del basamento comprendente piano terra e ammezzato, nonché architravi, timpani di coronamento, fregi, decorazioni e stemmi del portale e delle finestre e balconi in genere. Non sono altresì ammesse ulteriori aperture al piano terra o sventramenti.

L'altezza totale e il numero dei piani sono da conservare. Non è comunque consentito alcun aumento di volumetria. Sono pure da conservare gli allineamenti sul fronte strada. Nella tipologia della casa a corte sono da conservare i muri di cinta con le aperture originarie ed i portali in legno.

## **6. ELEMENTI COSTRUTTIVI RICORRENTI.**

L'abaco degli elementi costruttivi che si presenta è stato realizzato utilizzando in parte l'analisi diretta sul campo.

La documentazione fotografica è il risultato dell'osservazione e della successiva catalogazione dei particolari costruttivi, degli elementi stilistico-architettonici caratterizzanti e dei materiali impiegati nella costruzione del tessuto edilizio del Centro Storico di Cagliari.

Sono stati sintetizzati cinque "temi" fondamentali, capaci di rappresentare sufficientemente le caratteristiche comuni e ricorrenti presenti nelle "tipologie edilizie" già individuate evidenziando anche in alcuni casi gli aspetti singolari.

Gli elementi ritenuti essenziali per la conservazione dell'immagine storico-architettonica degli edifici possono schematizzarsi in: zoccolature in materiali lapidei faccia-

vista o intonacati; finiture superficiali degli intonaci; composizione dei prospetti; bucatore; balconi; infissi; cornici e fasce marcapiano; fregi e decorazioni.

### **6.1. ZOCCOLATURE E TEXTURE INTONACI.**

Comune alla quasi totalità delle tipologie edilizie è la presenza di una zoccolatura posta a protezione del piano terra, lungo il fronte stradale.

Nelle costruzioni più antiche, case a schiera o palazzi, questo elemento risulta realizzato lasciando la muratura faccia-vista per un'altezza variabile.

Nei casi più frequenti e in periodi successivi, la zoccolatura veniva realizzata con un rivestimento in lastre di pietra applicate sulla facciata che, in taluni casi, veniva estesa a rivestire il piano terra per tutta l'altezza.

Spesso il rivestimento del piano terra risulta realizzato con l'applicazione di intonaco listato e, negli interventi più recenti, con fasce di intonaco stollato grosso.

### **6.2. BUCATURE, CORNICI, INFISSI.**

L'analisi fotografica ha messo in evidenza le varie configurazioni di comici realizzate attorno alle bucatore in muratura intonacata, in pietra faccia-vista, in cotto o in legno, eseguite in opera o fuori opera, con lavorazione a modanature e l'applicazione di fregi e decori.

Gli infissi risultano, salvo elementi recenti incongrui, in legno verniciato con sistema di protezione esterna, non sempre presente, costituita da persiane in legno verniciato.

### **6.3. BALCONI.**

Sono state classificate varianti tipologiche in base al piano di calpestio.

Nei casi più frequenti questo è realizzato in lastre di pietra su mensola o con solaio a sbalzo in cemento armato, tipico delle ristrutturazioni o degli edifici di fine '800 o dei primi del '900.

Sono stati riportati anche alcuni dei frequenti casi di singolarità formali caratterizzati dall'utilizzo di materiali diversi o di tipologie e forme di balconi differenti nell'ambito delle medesime unità edilizie.

I parapetti risultano in elementi di ferro battuto o lavorato, ghisa, conglomerato cementizio.

### **6.4. CORNICIONI E FASCE MARCAPIANO.**

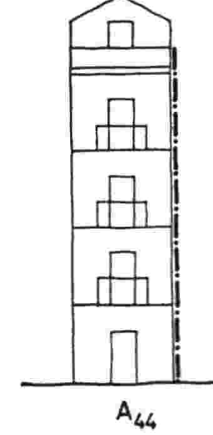
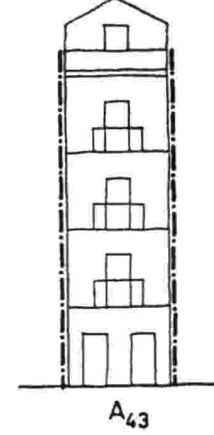
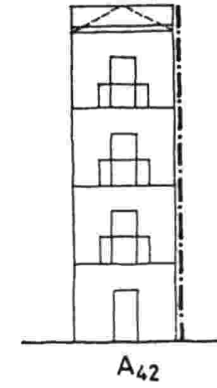
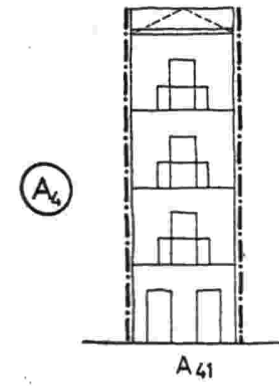
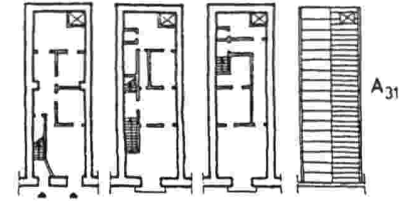
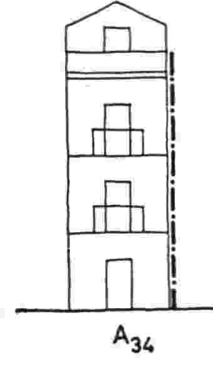
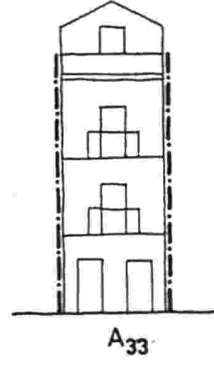
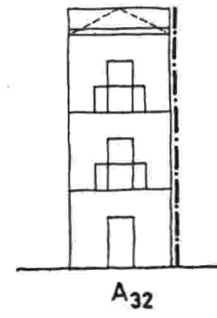
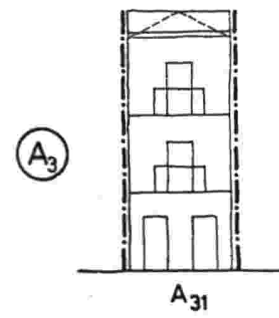
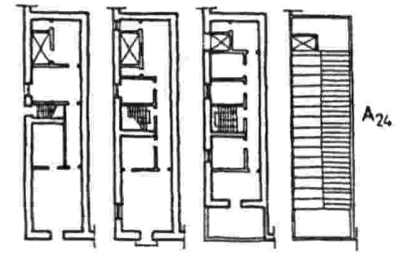
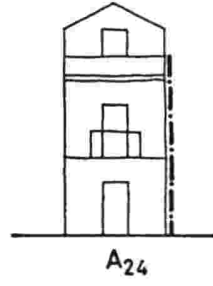
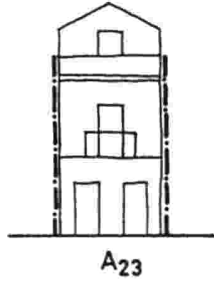
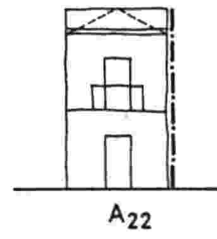
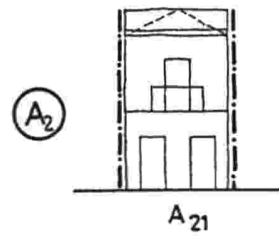
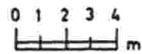
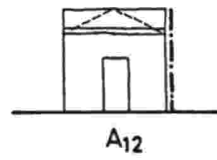
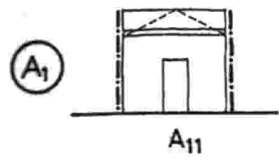
Sono stati individuati con maggiore frequenza casi di cornicioni realizzati in muratura e intonaco o in conci di pietra, con o senza l'applicazione fuori opera di fregi e decorazioni.

Negli elaborati grafici è riportata di seguito una casistica di elementi di fregio e di fasce marcapiano.

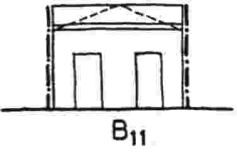
### **6.5. FREGI E DECORAZIONI.**

Gli elementi decorativi risultano eseguiti in conglomerato cementizio, pietra e in cotto.

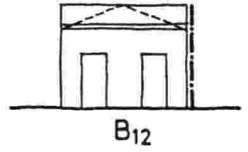
È stata in particolare riportata una documentazione fotografica di elementi in cotto del periodo liberty di inizio '900 applicati ad evidenziare le cornici di porte e finestre.



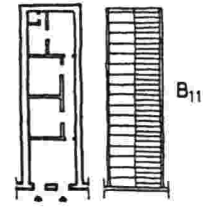
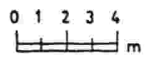
B<sub>1</sub>



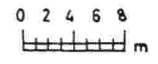
B<sub>11</sub>



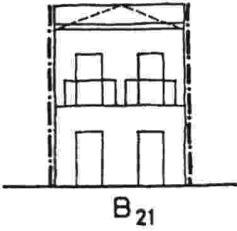
B<sub>12</sub>



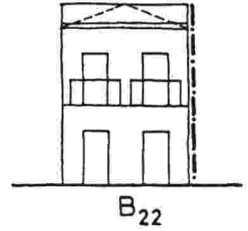
B<sub>11</sub>



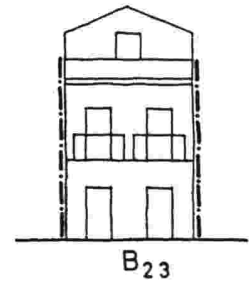
B<sub>2</sub>



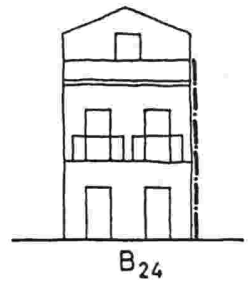
B<sub>21</sub>



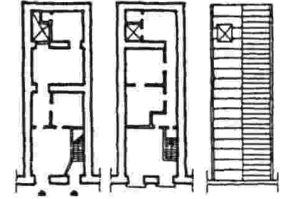
B<sub>22</sub>



B<sub>23</sub>

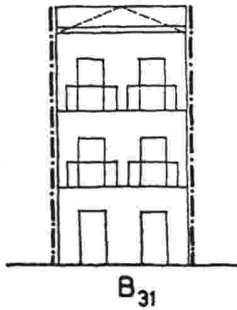


B<sub>24</sub>

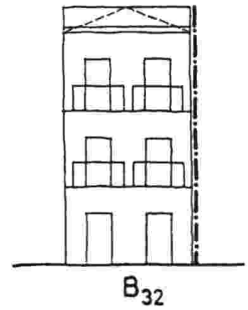


B<sub>21</sub>

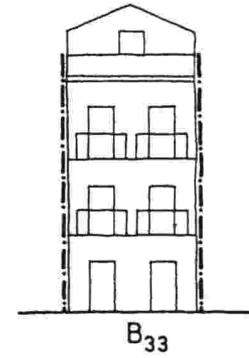
B<sub>3</sub>



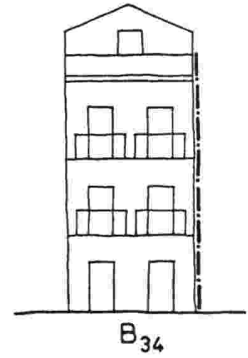
B<sub>31</sub>



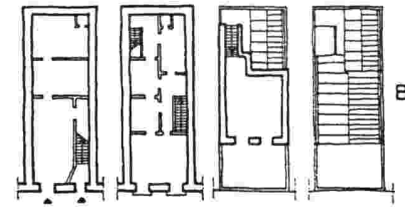
B<sub>32</sub>



B<sub>33</sub>

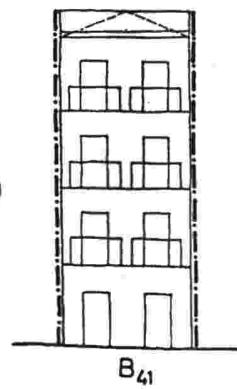


B<sub>34</sub>

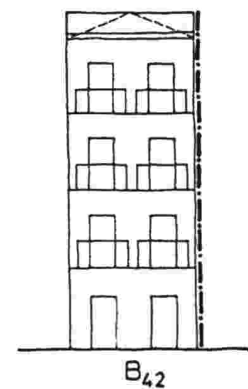


B<sub>23</sub>

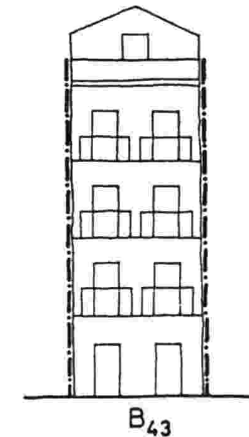
B<sub>4</sub>



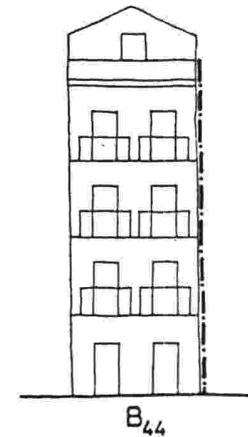
B<sub>41</sub>



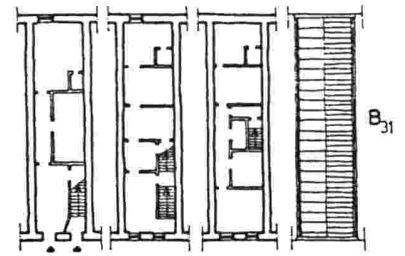
B<sub>42</sub>



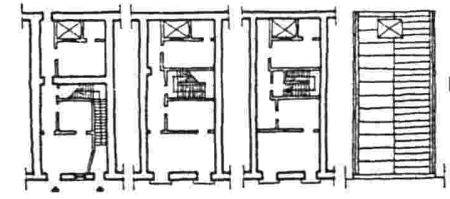
B<sub>43</sub>



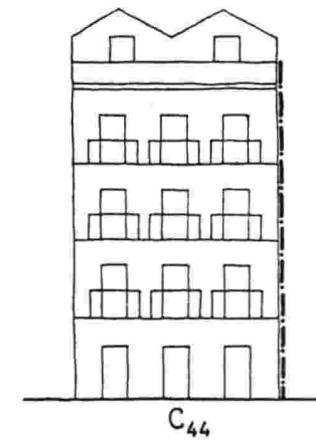
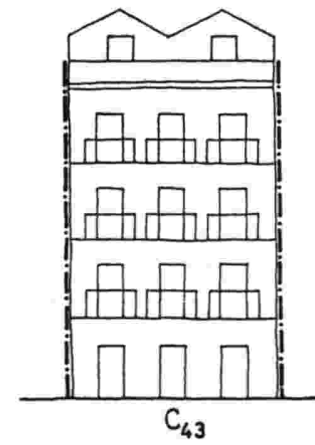
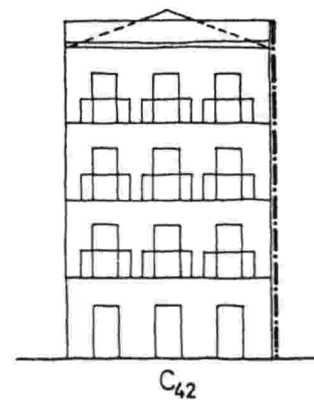
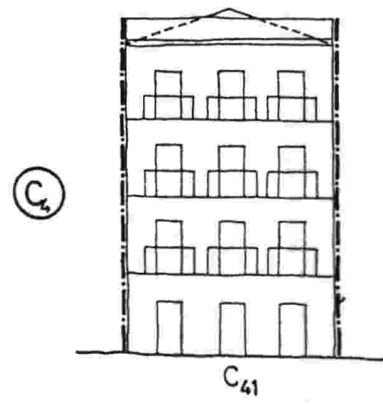
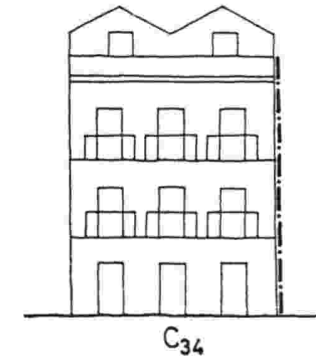
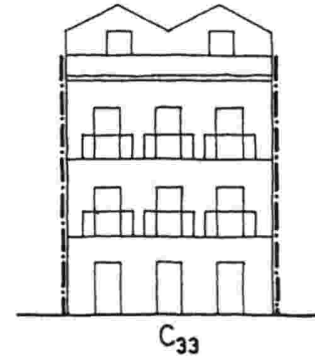
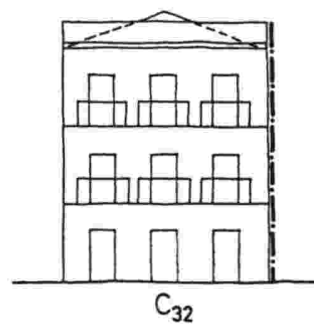
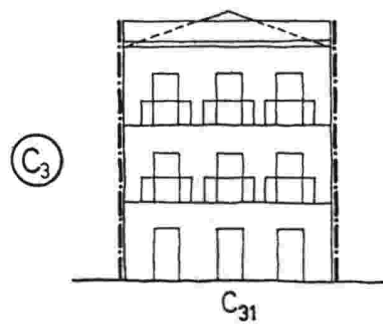
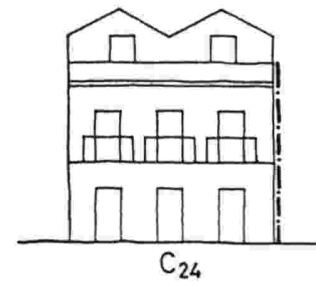
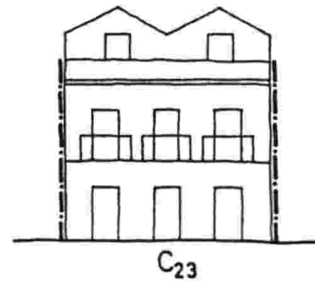
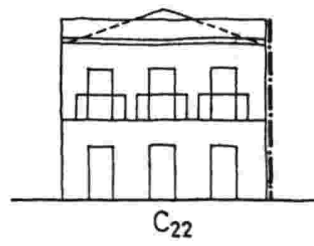
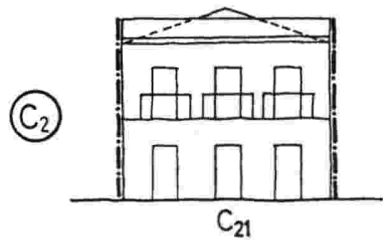
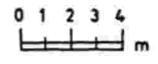
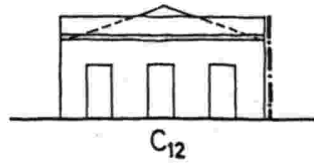
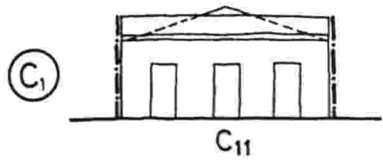
B<sub>44</sub>



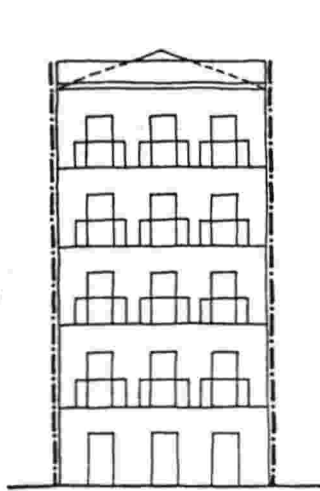
B<sub>31</sub>



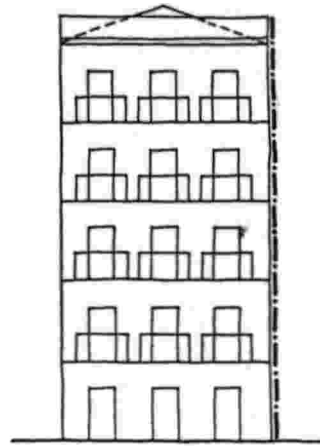
B<sub>31</sub>



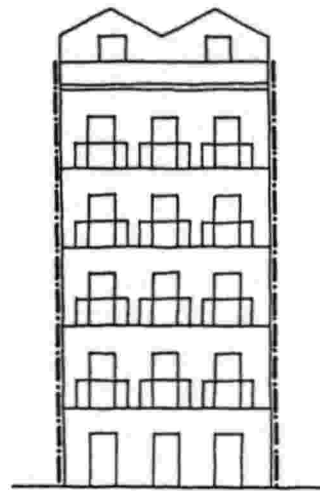
③



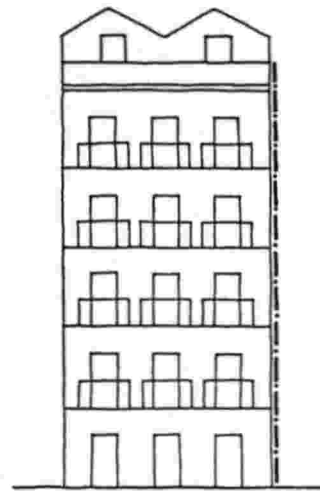
C51



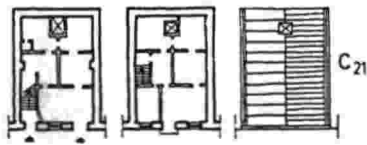
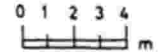
C52



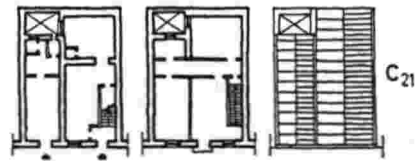
C53



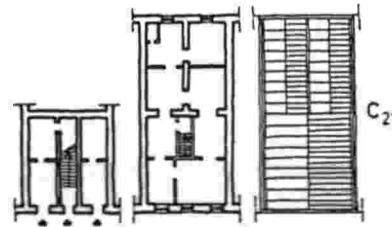
C54



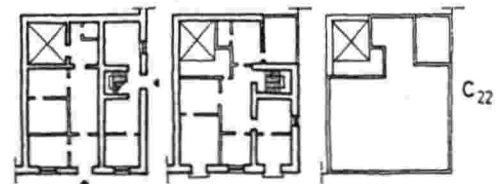
C21



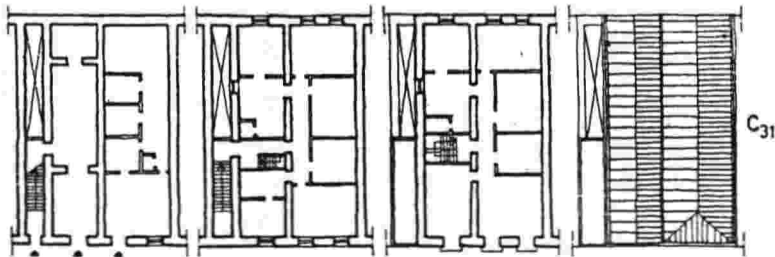
C21



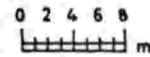
C21



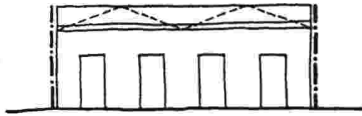
C22



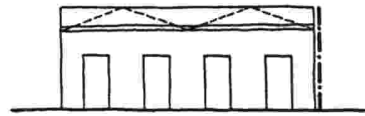
C31



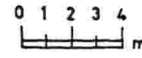
D<sub>1</sub>



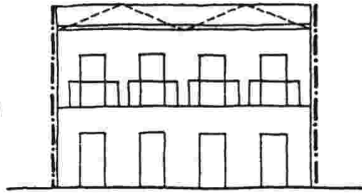
D<sub>11</sub>



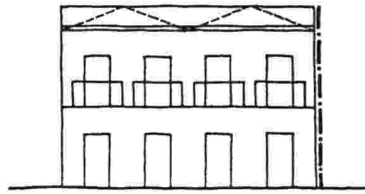
D<sub>12</sub>



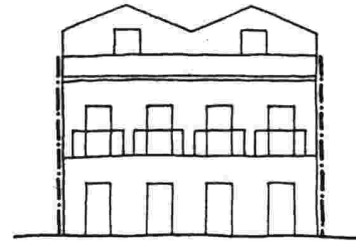
D<sub>2</sub>



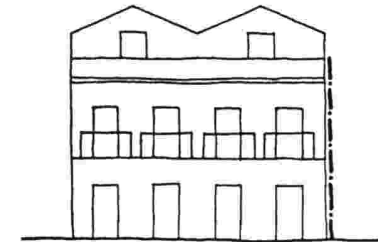
D<sub>21</sub>



D<sub>22</sub>

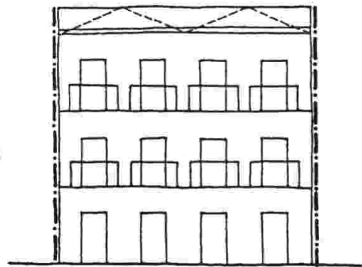


D<sub>23</sub>

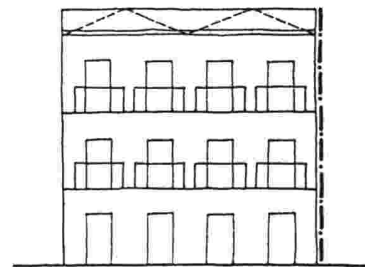


D<sub>24</sub>

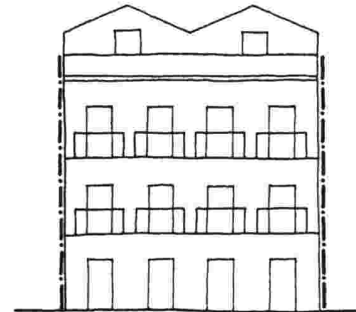
D<sub>3</sub>



D<sub>31</sub>



D<sub>32</sub>

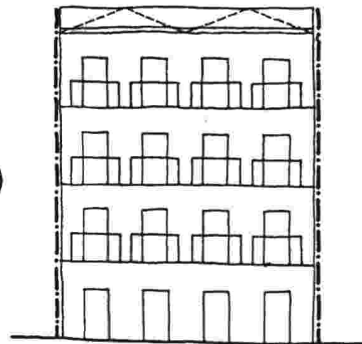


D<sub>33</sub>

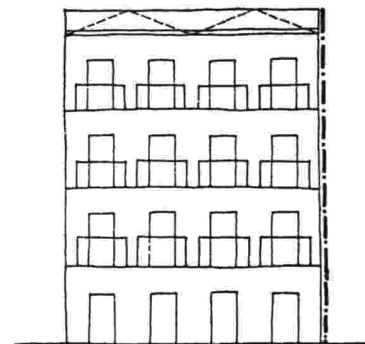


D<sub>34</sub>

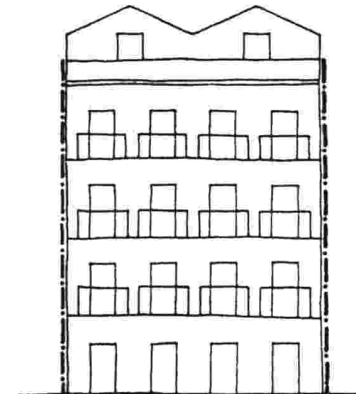
D<sub>4</sub>



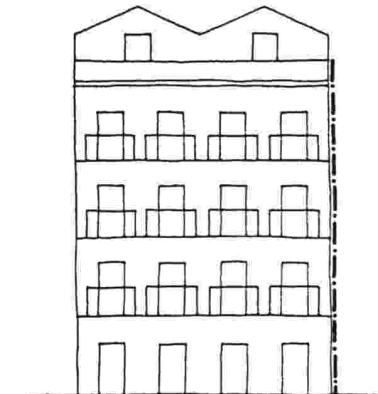
D<sub>41</sub>



D<sub>42</sub>

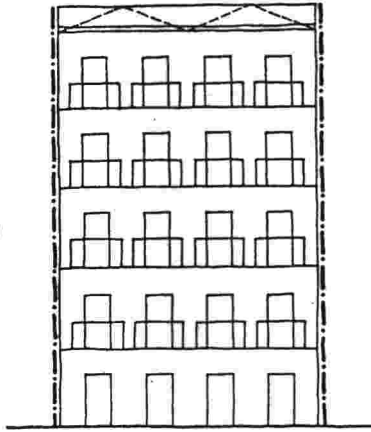


D<sub>43</sub>

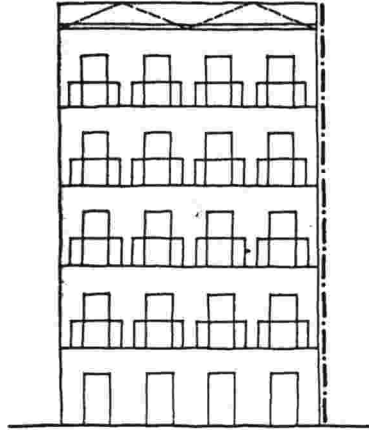


D<sub>44</sub>

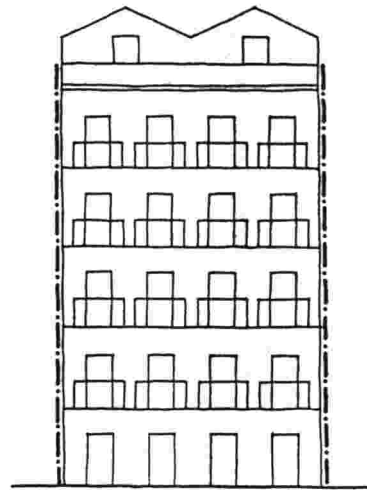
D<sub>5</sub>



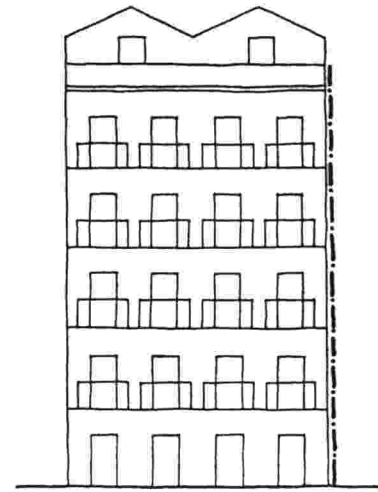
D<sub>51</sub>



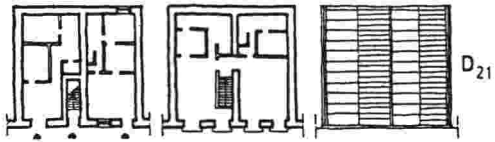
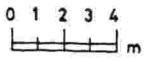
D<sub>52</sub>



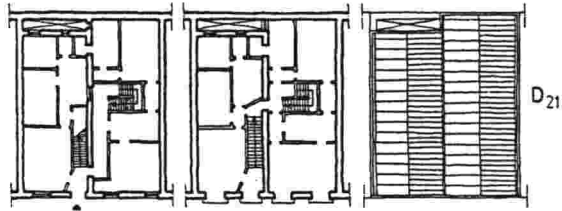
D<sub>53</sub>



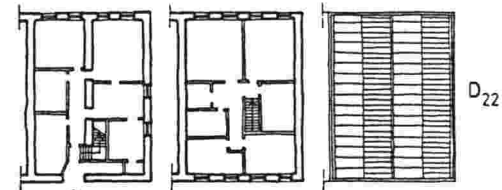
D<sub>54</sub>



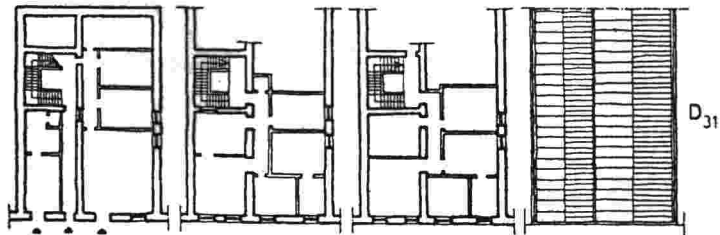
D<sub>21</sub>



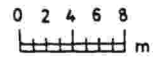
D<sub>21</sub>



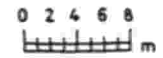
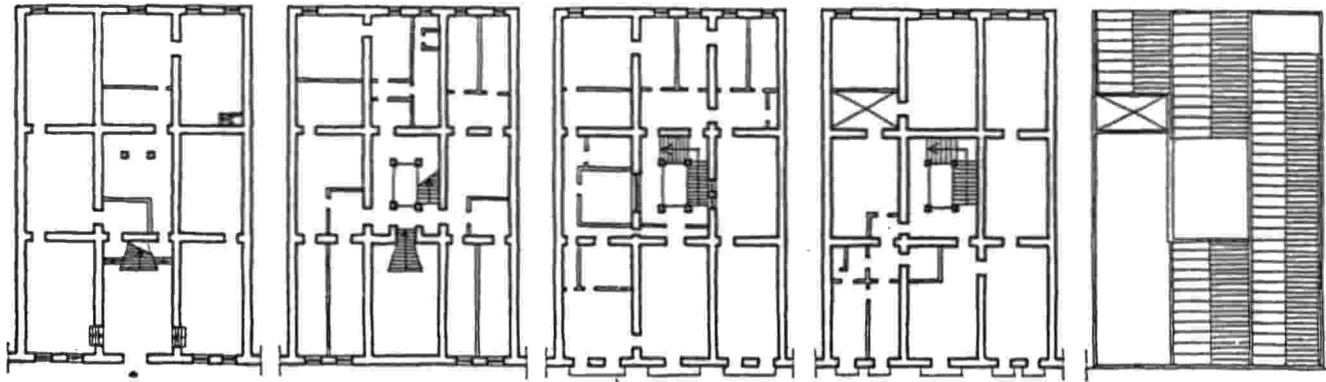
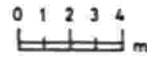
D<sub>22</sub>



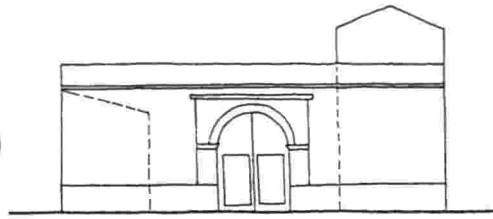
D<sub>31</sub>



(E)



(F)

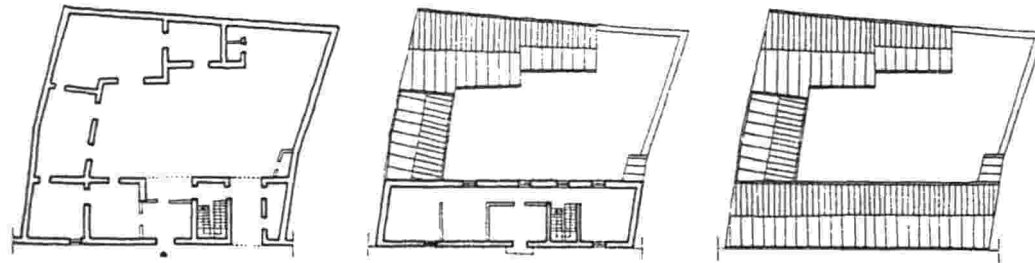
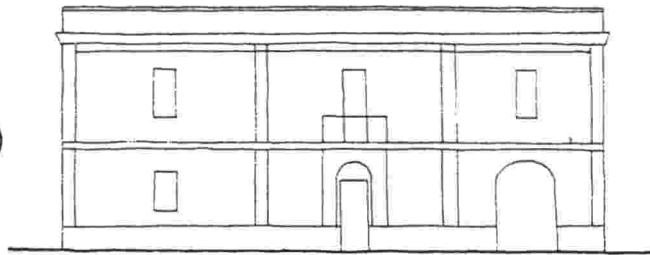


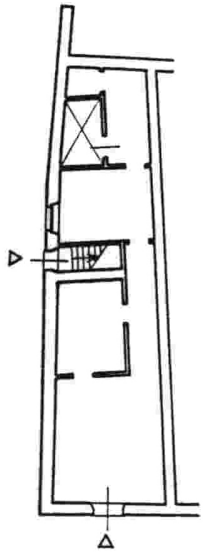
0 1 2 3 4  
m



0 2 4 6 8  
m

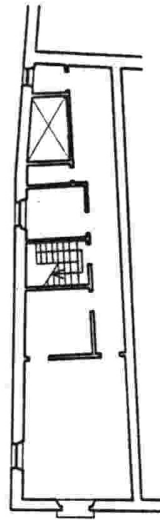
(F)



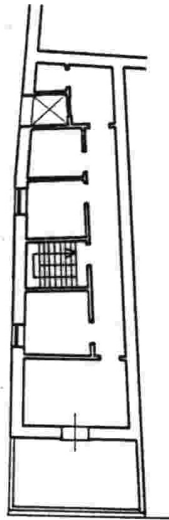


VIA S. GIACOMO

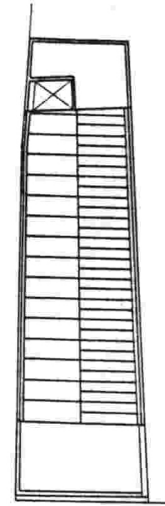
PIANO TERRA



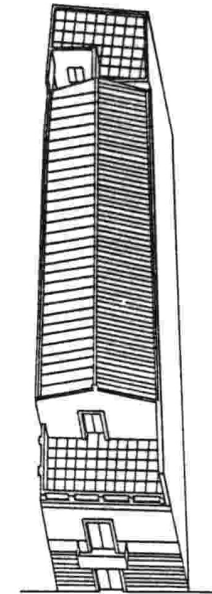
PIANO PRIMO



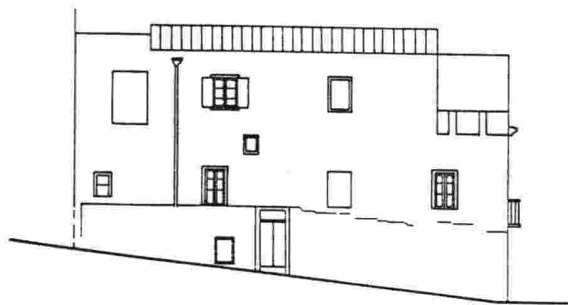
PIANO SECONDO



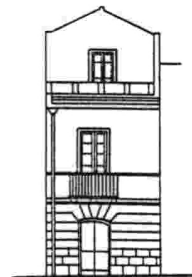
COPERTURE



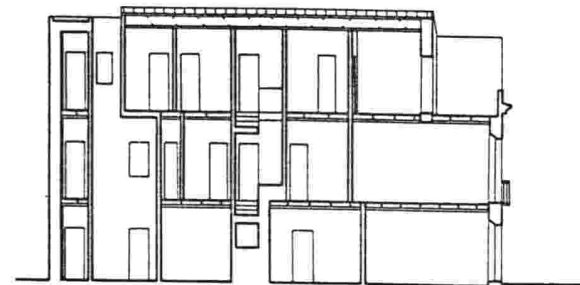
ASSONOMETRIA



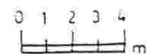
PROSPETTO  
VICO V. S. GIOVANNI



PROSPETTO  
VIA S. GIACOMO



SEZIONE

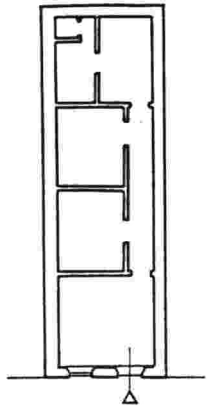


VILLANOVA

ISOLATO N° 304

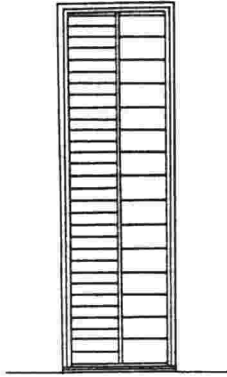
TIPOLOGIA A<sub>24</sub>

VIA S. GIACOMO N° 82

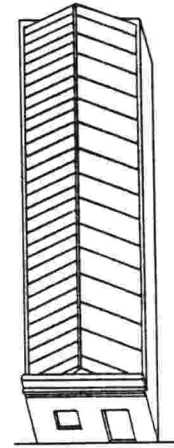


VIA PICCIONI

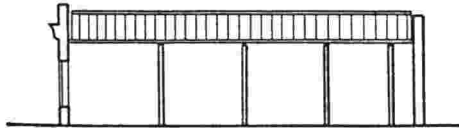
PIANTA PIANO TERRA



COPERTURE



ASSONOMETRIA



SEZIONE



PROSPETTO  
VIA PICCIONI

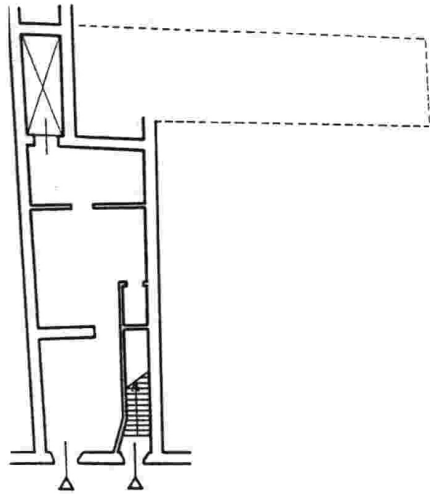


VILLANOVA

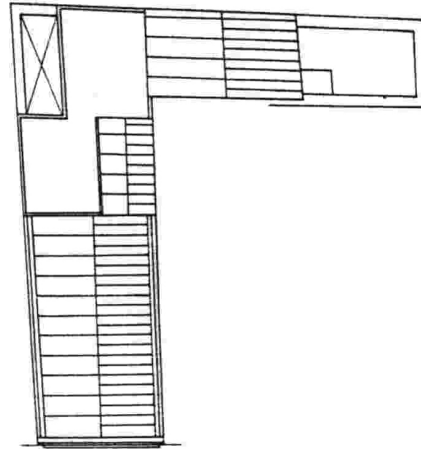
ISOLATO N° 304

TIPOLOGIA B<sub>11</sub>

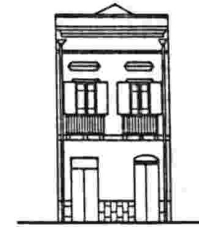
VIA PICCIONI N° 87



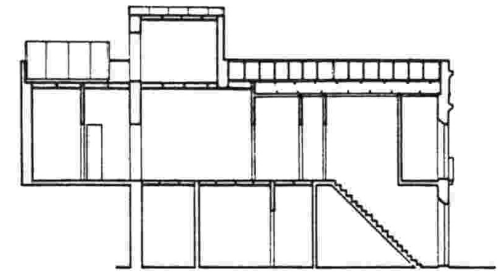
VIA S. GIACOMO  
PIANTA PIANO TERRA



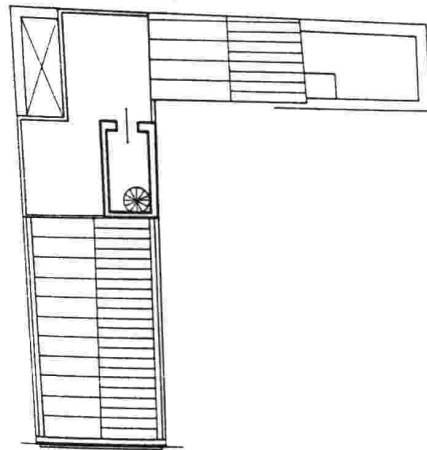
COPERTURE



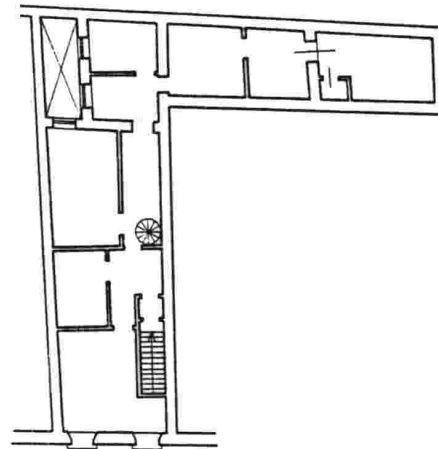
PROSPETTO  
VIA S. GIACOMO



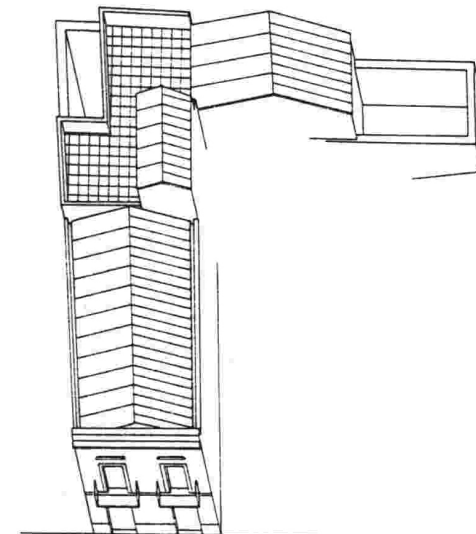
SEZIONE



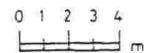
ATTICO



PIANO PRIMO



ASSONOMETRIA

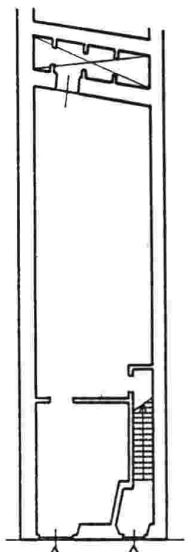
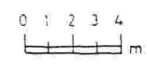


VILLANOVA

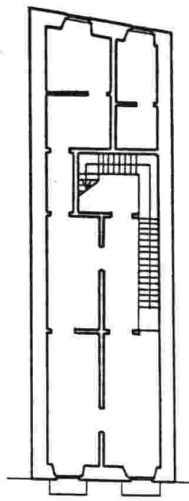
ISOLATO N° 304

TIPOLOGIA B<sub>21</sub>

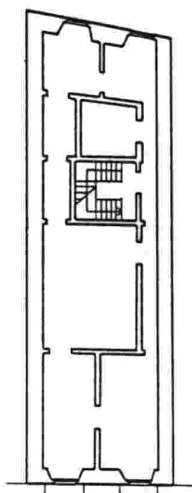
VIA S. GIACOMO N° 84-86



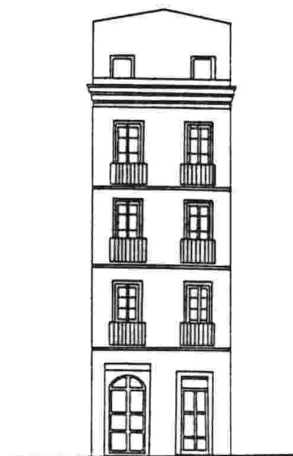
VIA AZUNI  
PIANTA PIANO TERRA



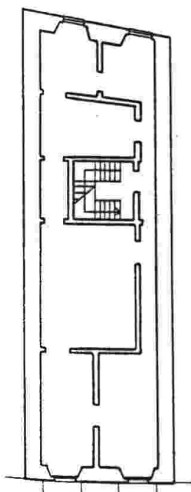
PIANO PRIMO



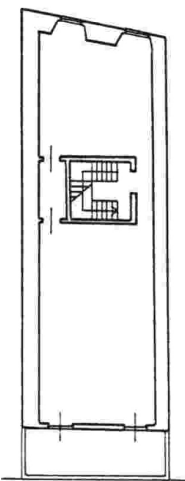
PIANO SECONDO



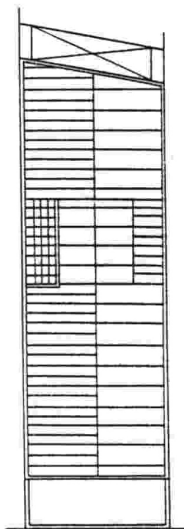
PROSPETTO  
VIA AZUNI



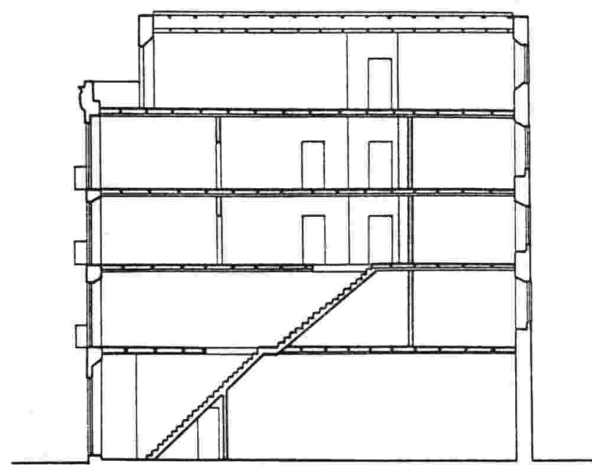
PIANO TERZO



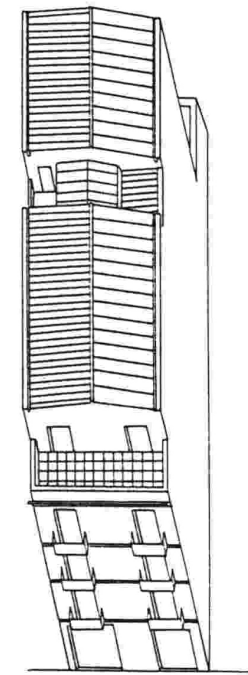
ATTICO



COPERTURE



SEZIONE



ASSONOMETRIA

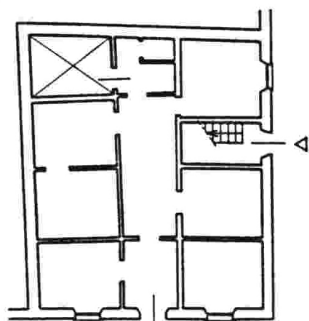
STAMPACE

ISOLATO N° 1

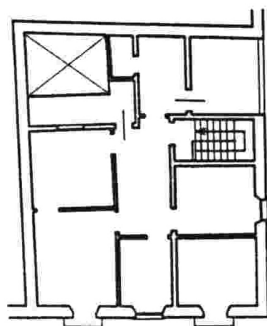
TIPOLOGIA B<sub>43</sub>

VIA AZUNI N° 46-48

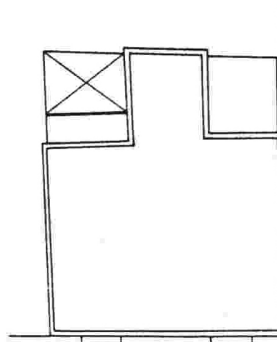
0 1 2 3 4  
m



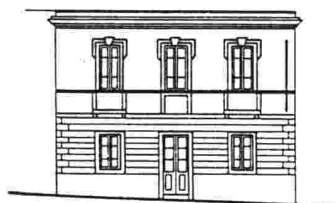
VIA PICCIONI  
PIANTA PIANO TERRA



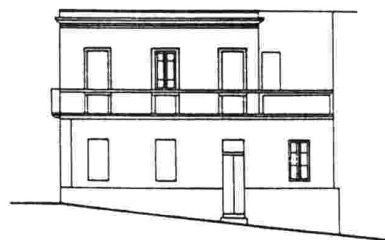
PIANO PRIMO



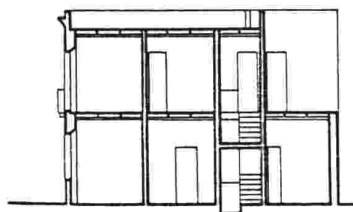
CODERTURE



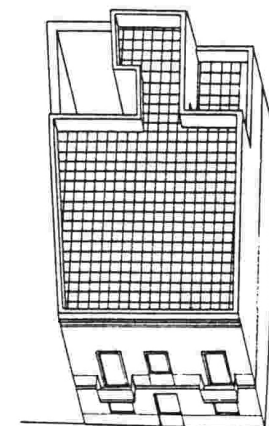
PROSPETTO  
VIA PICCIONI



PROSPETTO  
VICO V. S. GIOVANNI



SEZIONE



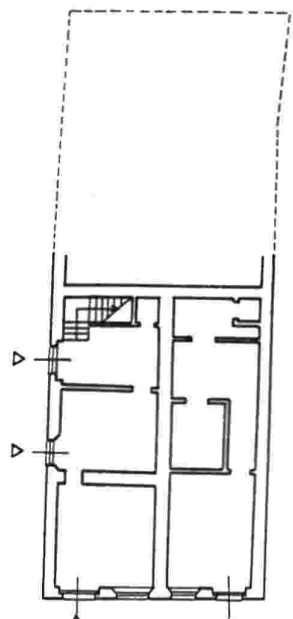
ASSONOMETRIA

VILLANOVA

ISOLATO N° 304

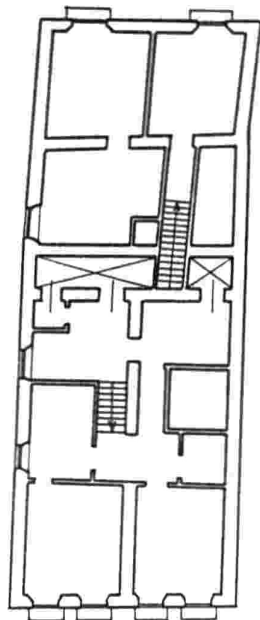
TIPOLOGIA C<sub>22</sub>

VIA PICCIONI N° 70

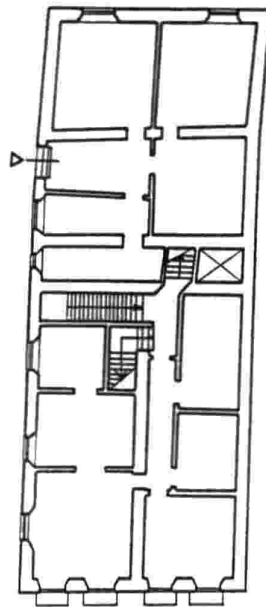


PIAZZA S. DOMENICO

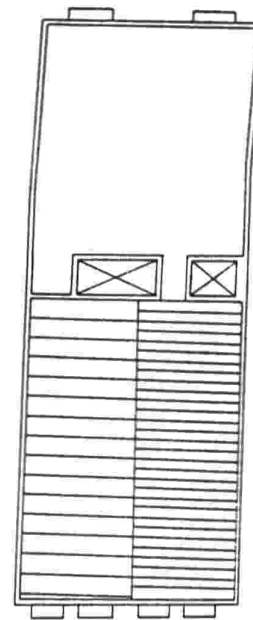
PIANTA PIANO TERRA



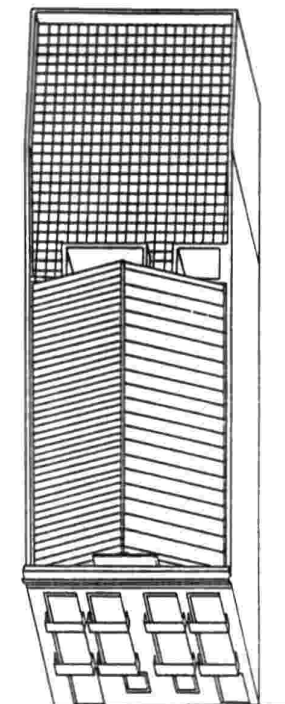
PIANO SECONDO



PIANO PRIMO



COPERTURE



ASSONOMETRIA



PROSPETTO

VIA S. GIACOMO



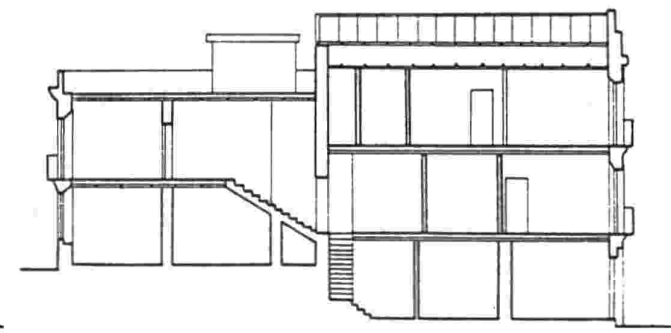
PROSPETTO

VICOLO IV S. GIOVANNI



PROSPETTO

PIAZZA S. DOMENICO



SEZIONE

0 1 2 3 4

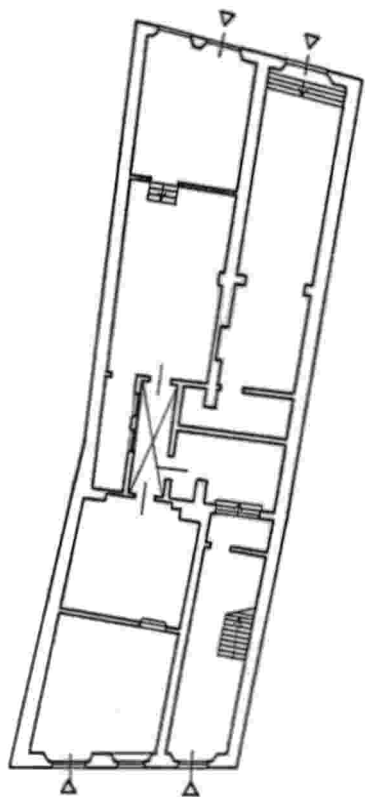
m

VILLANOVA

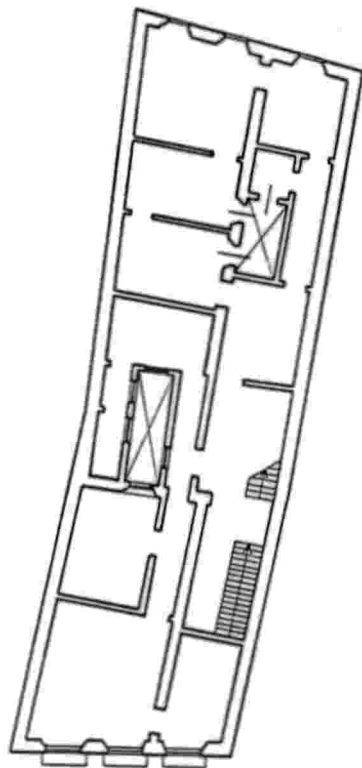
ISOLATO N° 298

TIPOLOGIA C<sub>32</sub>

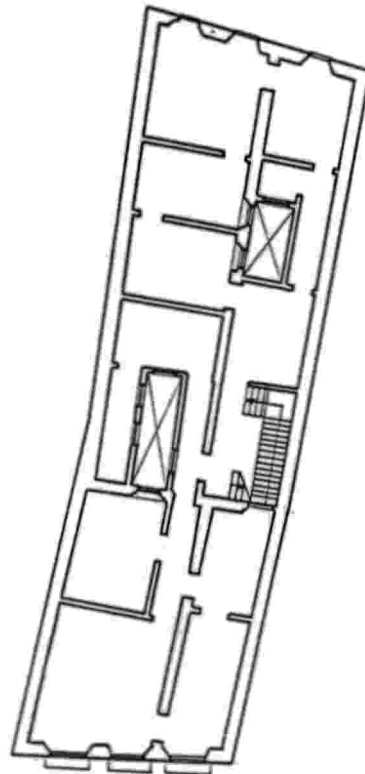
PIAZZA S. DOMENICO N° 76-78



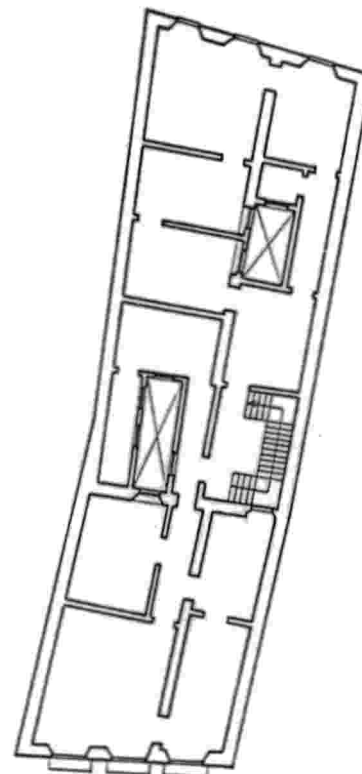
VIA AZUNI  
PIANTA PIANO TERRA



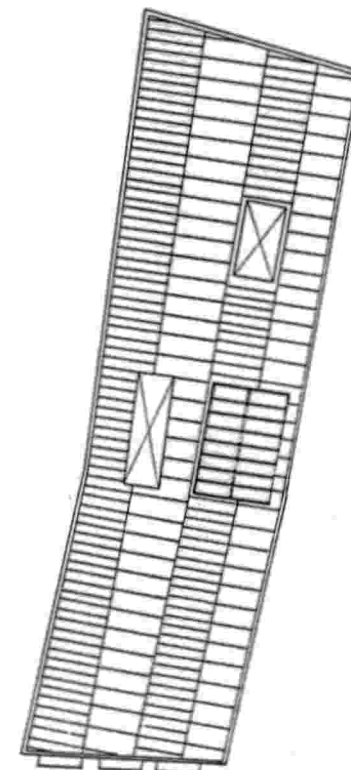
PIANO PRIMO



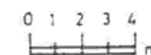
PIANO SECONDO



PIANO TERZO



COPERTURE

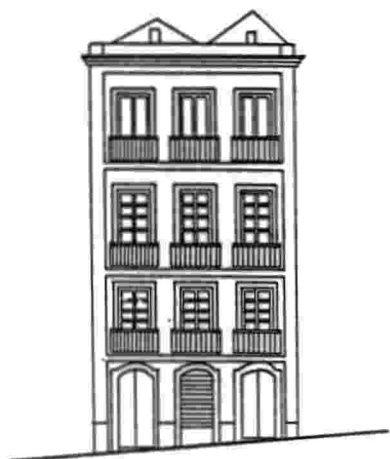


STAMPACE

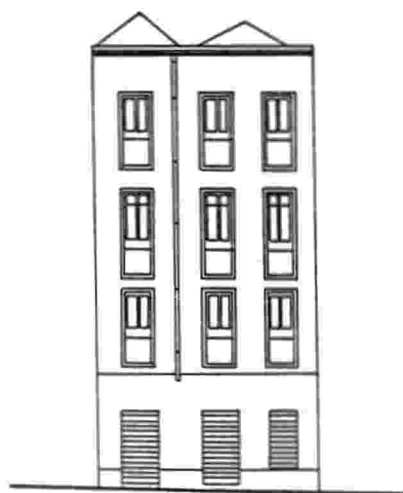
ISOLATO N° 1

TIPOLOGIA C<sub>41</sub>

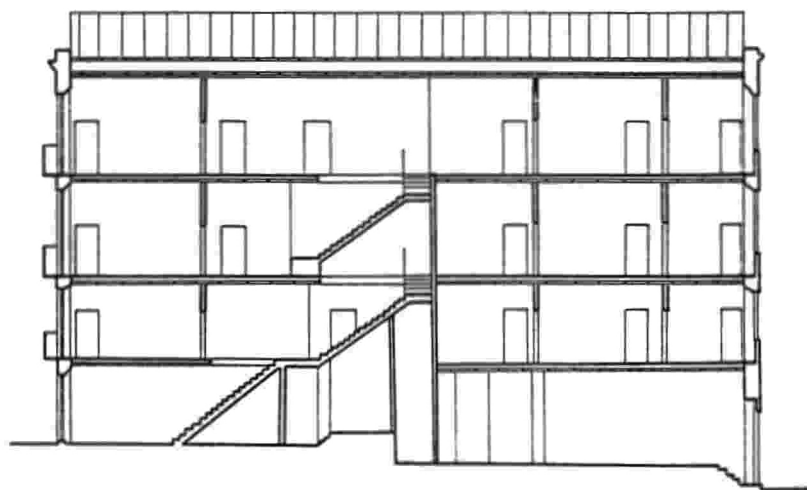
VIA AZUNI N° 106-108



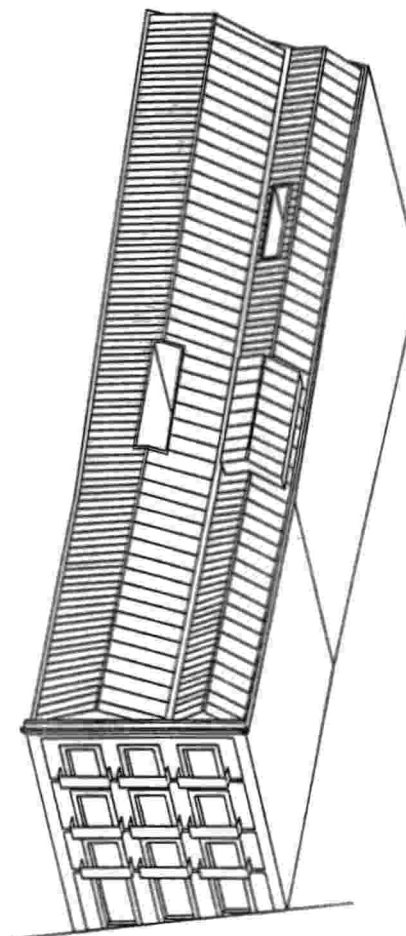
PROSPETTO  
VIA AZUNI



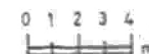
PROSPETTO  
VIA PORTO/CALAS



SEZIONE



ASSONOMETRIA

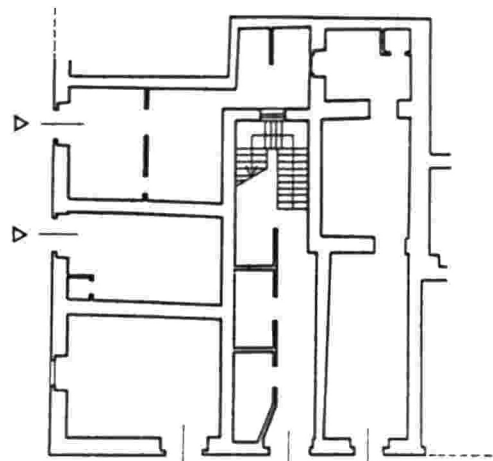


STAMPACE

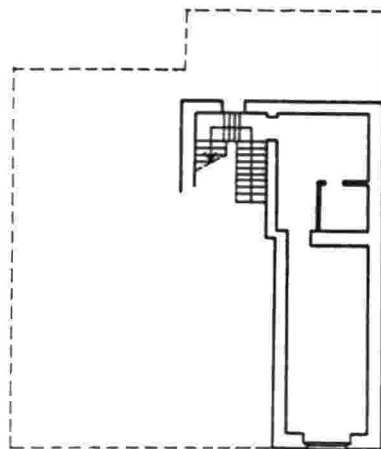
ISOLATO N° 1

TIPOLOGIA C<sub>41</sub>

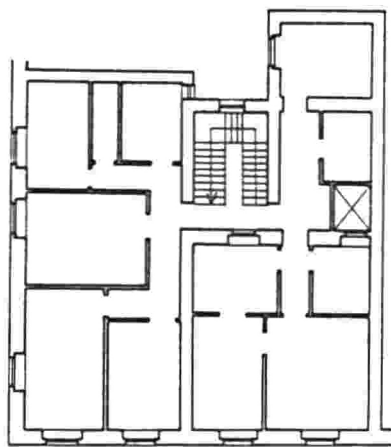
VIA AZUNI N° 106-108



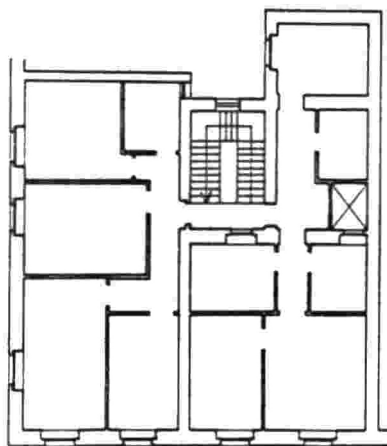
VIA LEPANTO  
PIANTA PIANO TERRA



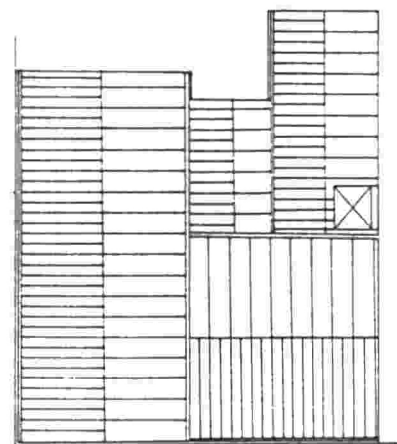
AMMEZZATO



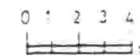
PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



COPERTURE



STAMPACE

ISOLATO N° 116

TIPOLOGIA D<sub>32</sub>

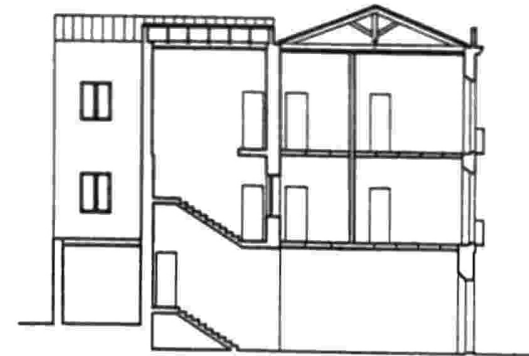
VIA LEPANTO N° 31-33-35



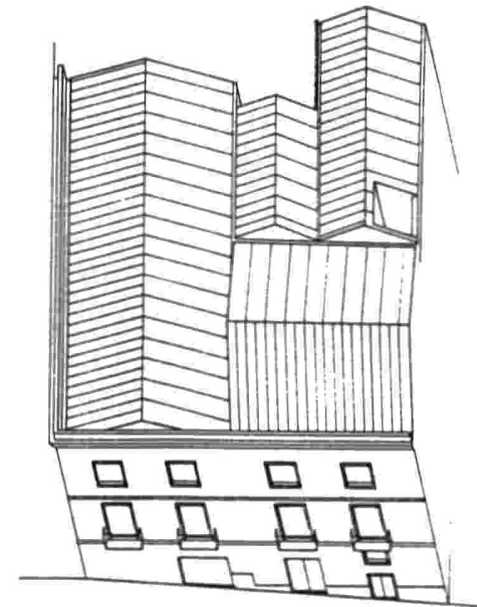
PRO/DETTO  
VIA DEI PIZANI



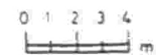
PRO/DETTO  
VIA LEPANTO



SEZIONE



ASSONOMETRIA

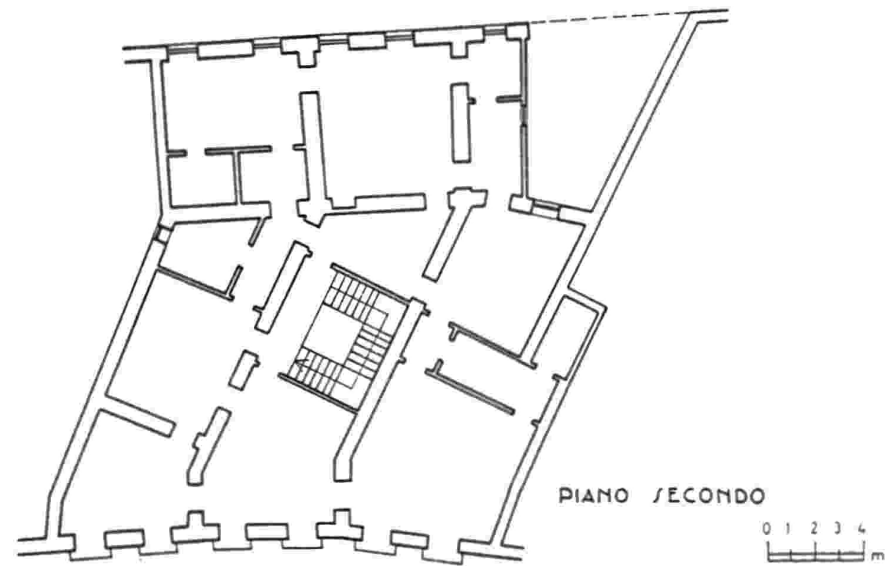
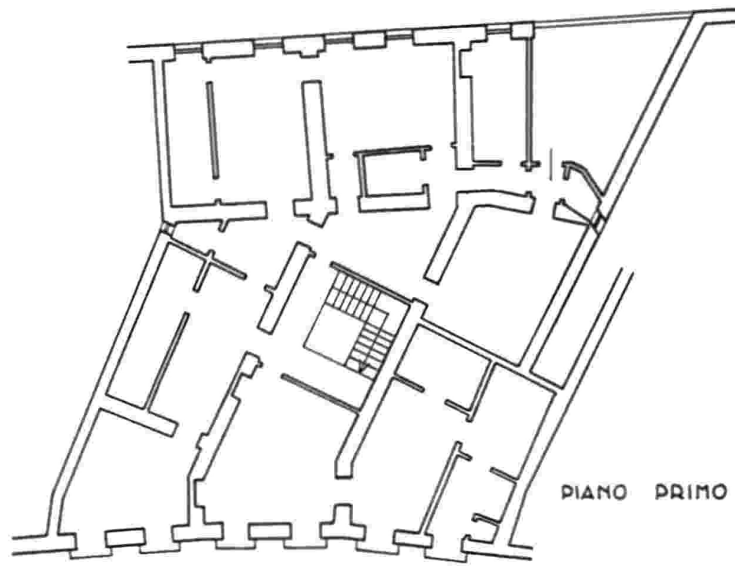
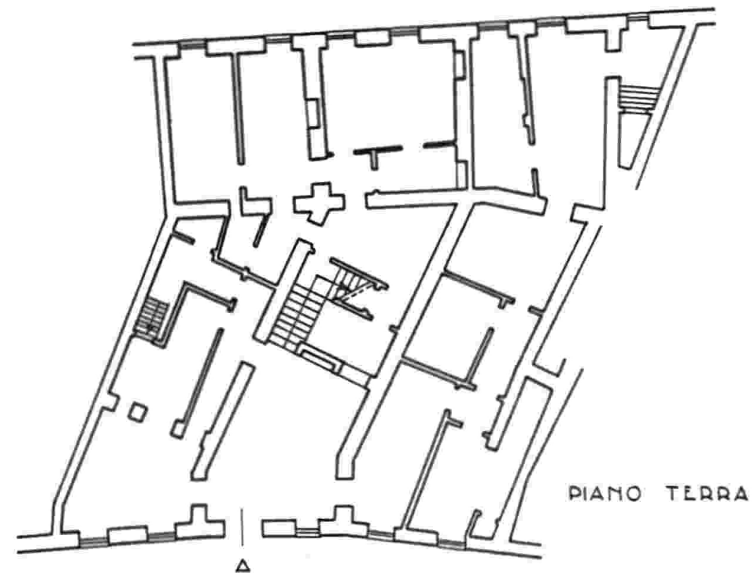
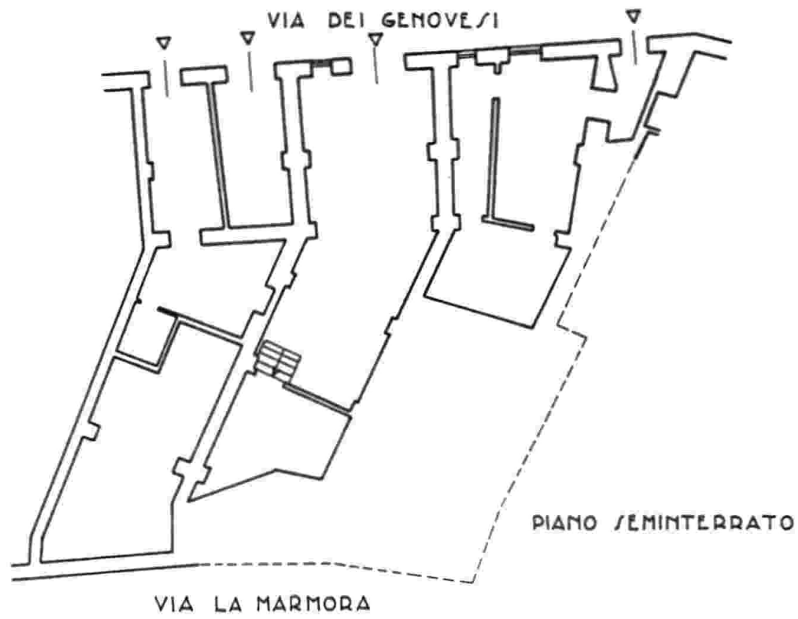


MARINA

ISOLATO N° 116

TIPOLOGIA D<sub>32</sub>

VIA LEPANTO N° 31-33-35

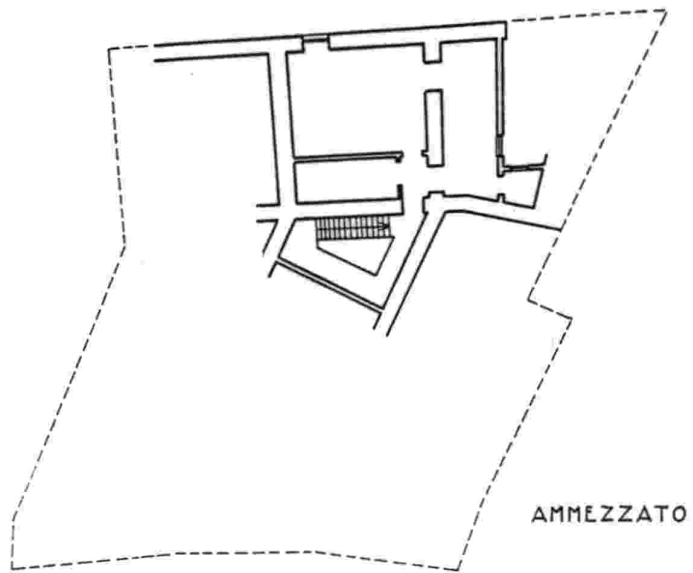


CASTELLO

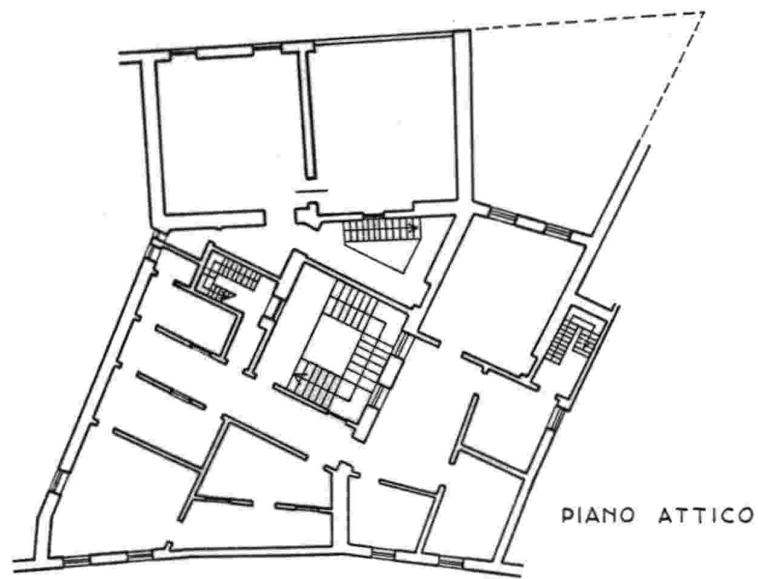
ISOLATO N° 65

TIPOLOGIA E

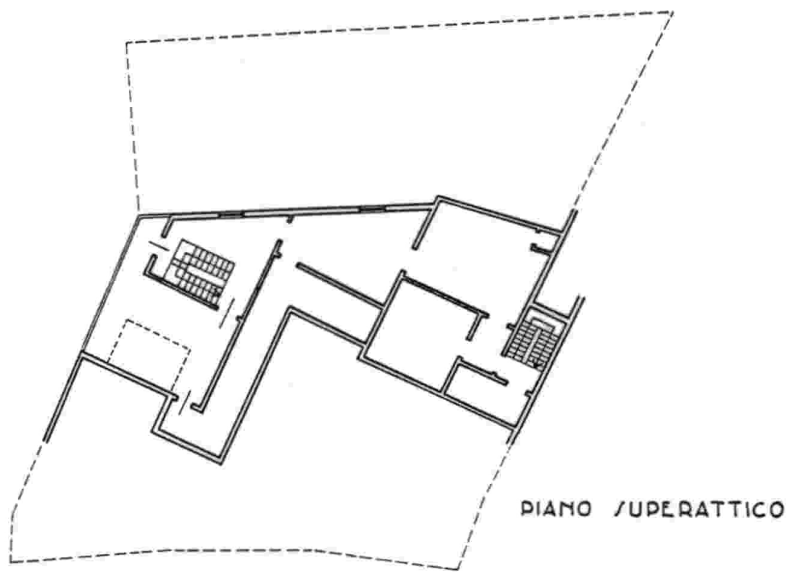
VIA LA MARMORA N° 120



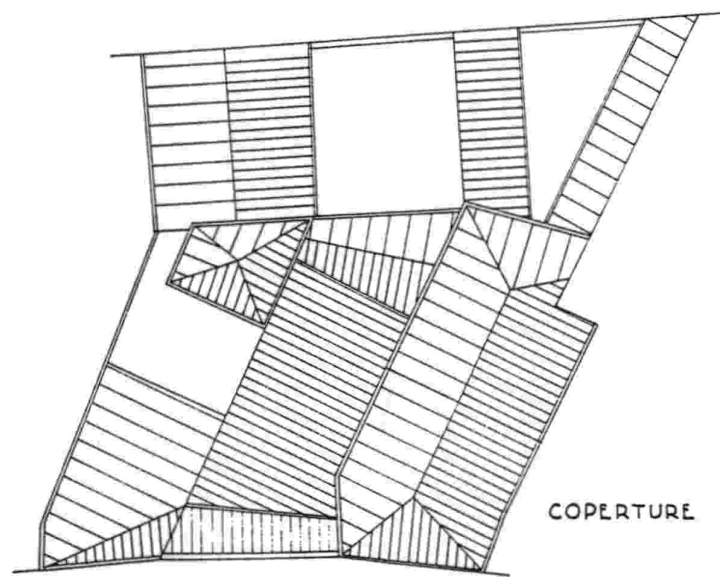
AMMEZZATO



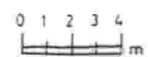
PIANO ATTICO



PIANO SUPERATTICO



COPERTURE



CASTELLO

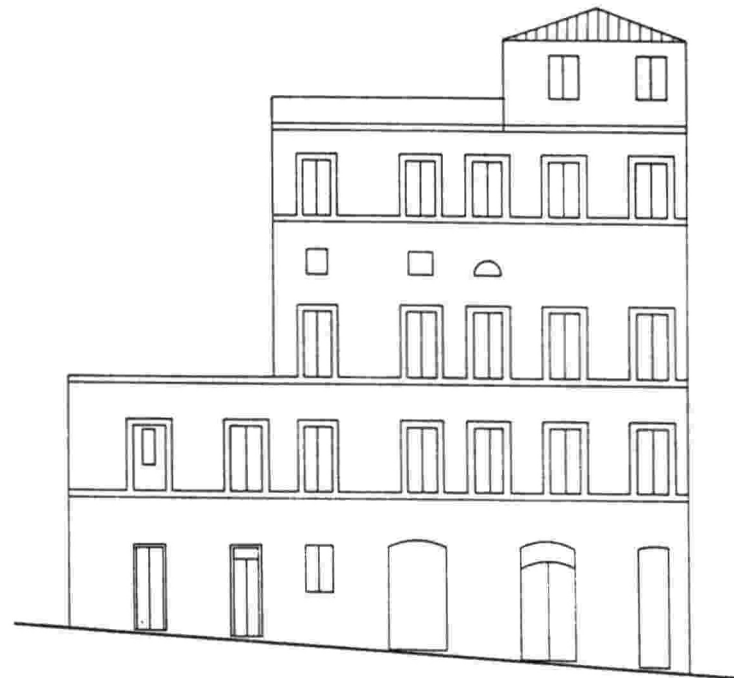
ISOLATO N° 65

TIPOLOGIA E

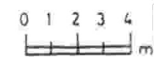
VIA LA MARMORA N° 120



PROSPETTO  
VIA LA MARMORA



PROSPETTO  
VIA DEI GENOVESI

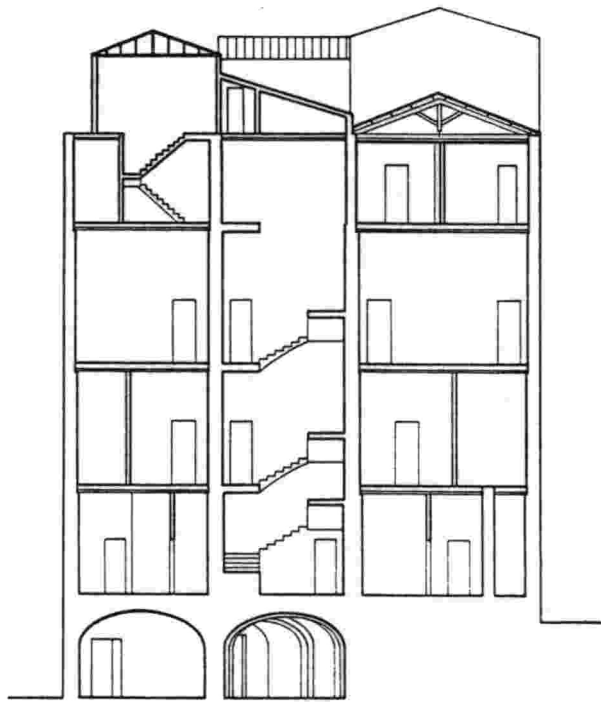


CASTELLO

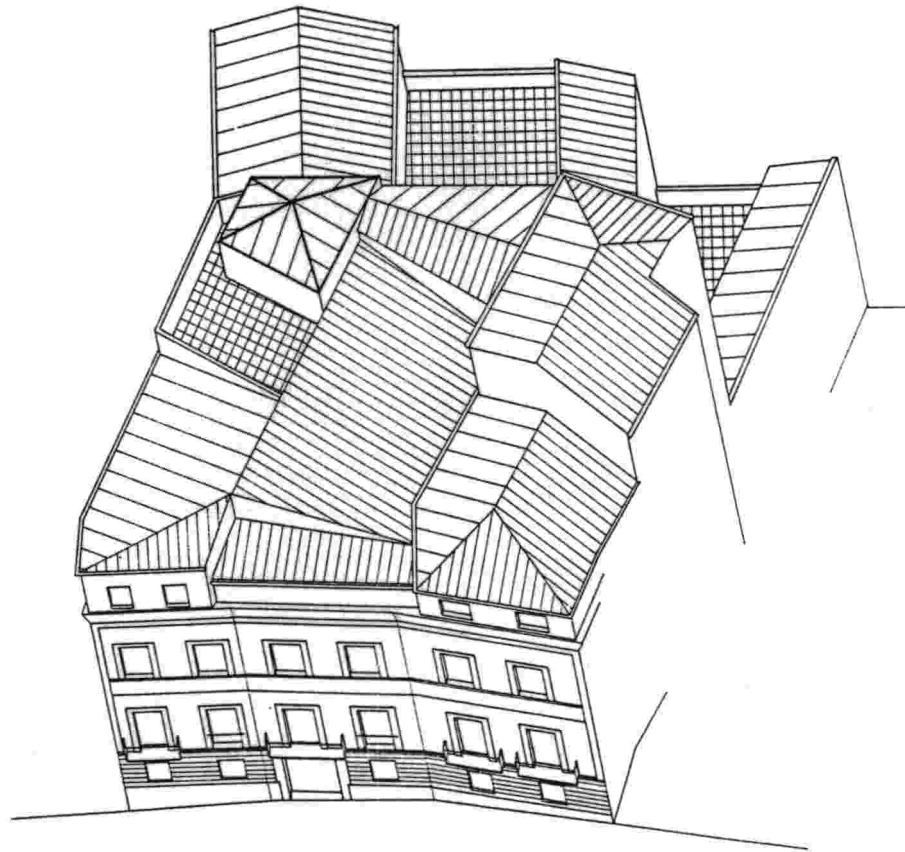
ISOLATO N° 65

TIPOLOGIA E

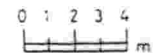
VIA LA MARMORA N° 120



SEZIONE



ASSONOMETRIA

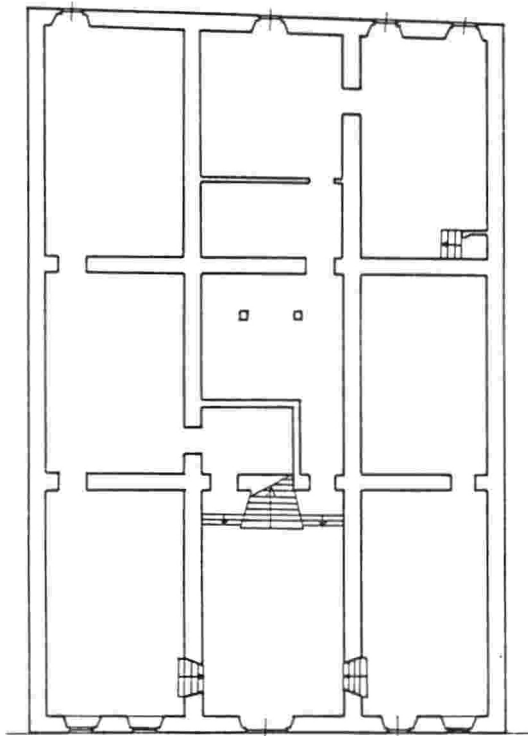


CASTELLO

ISOLATO N° 65

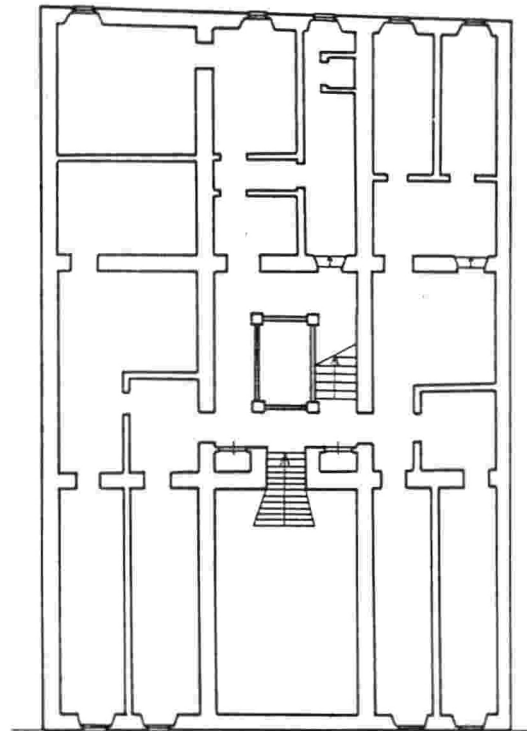
TIPOLOGIA E

VIA LA MARMORA N° 120

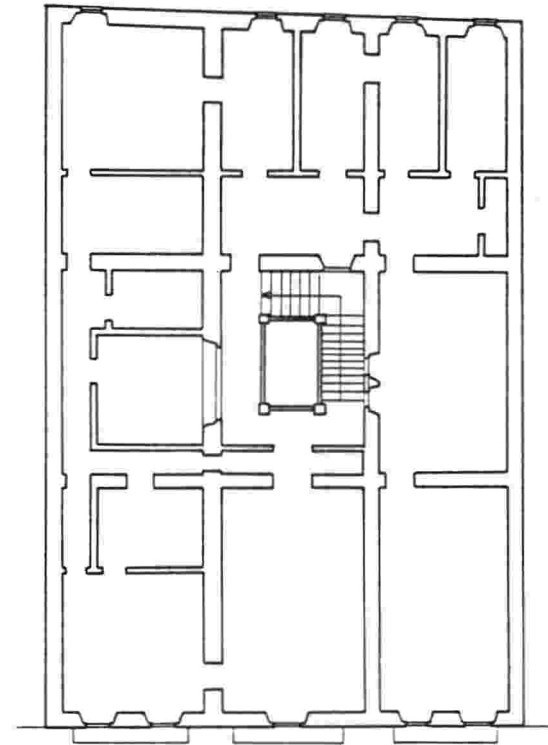


VIA AZUNI

PIANTA PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

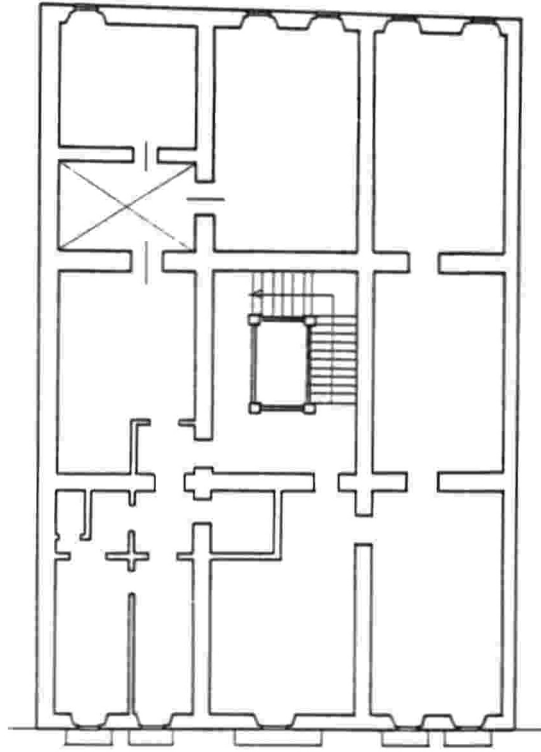


STAMPACE

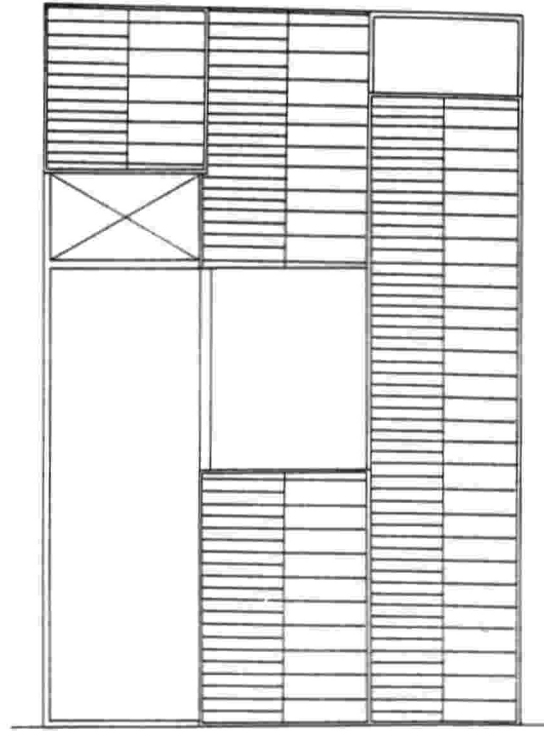
ISOLATO N° 1

TIPOLOGIA E

VIA AZUNI N° 50



PIANO TERZO



COPERTURE

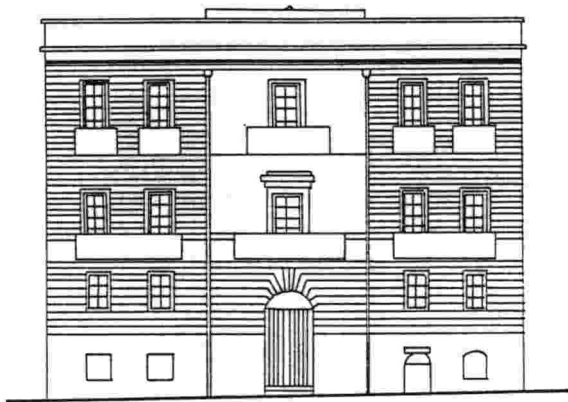


STAMPACE

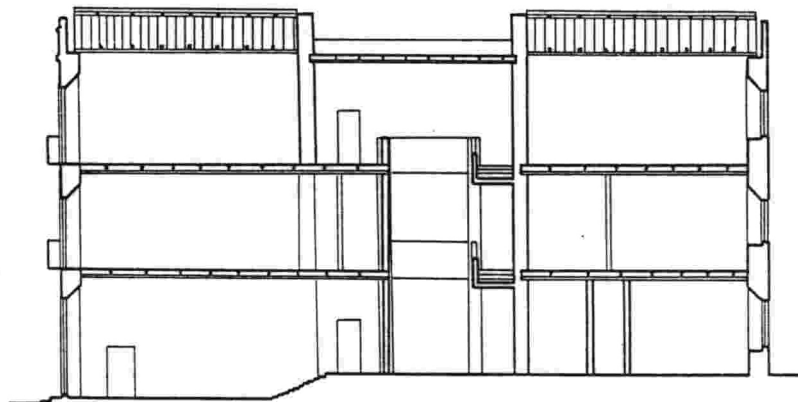
ISOLATO N° 1

TIPOLOGIA E

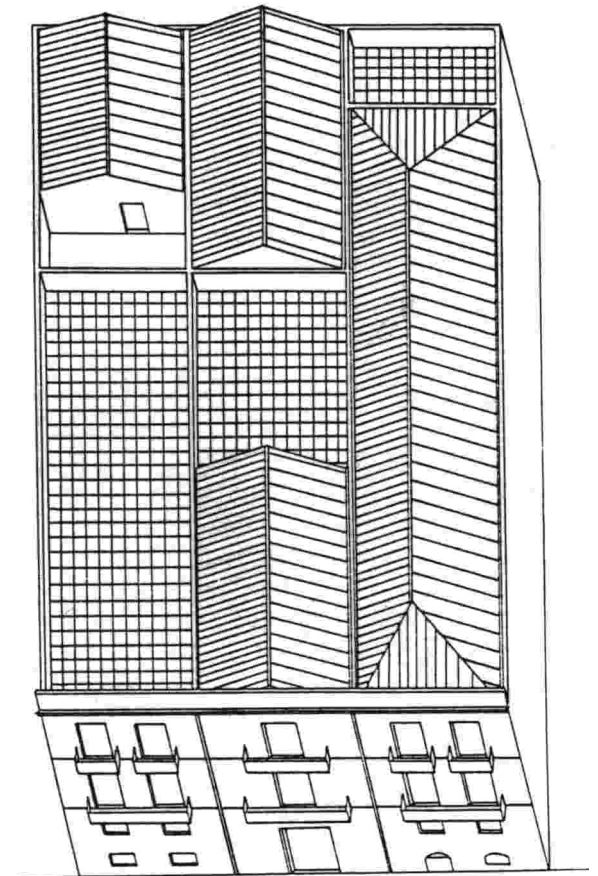
VIA AZUNI N° 50



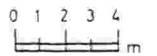
PROSPETTO  
VIA AZUNI



SEZIONE



ASSONOMETRIA

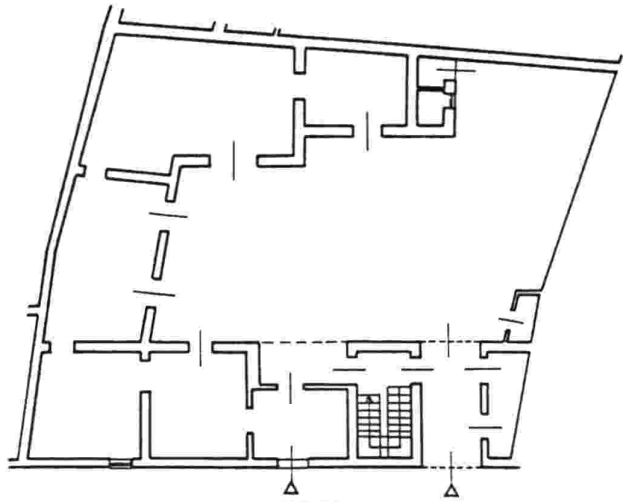


STAMPACE

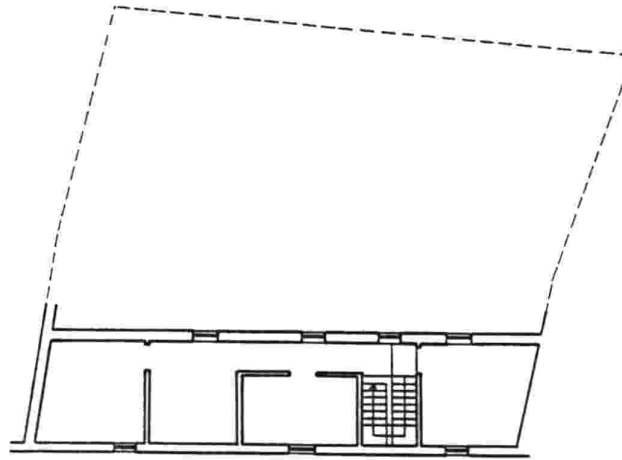
ISOLATO N° 1

TIPOLOGIA E

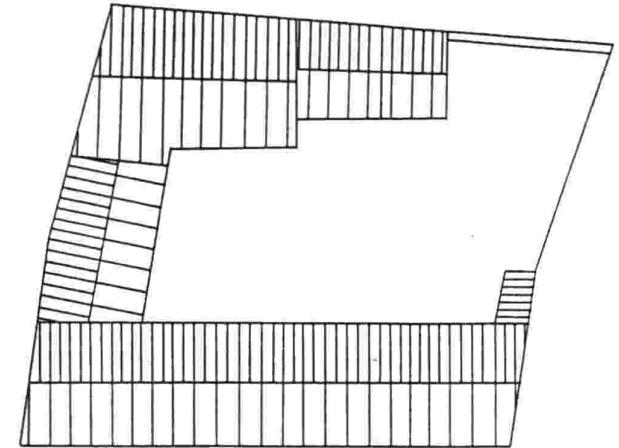
VIA AZUNI N° 50



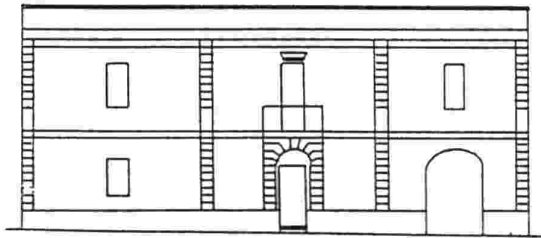
VIA TOTI  
PIANTA PIANO TERRA



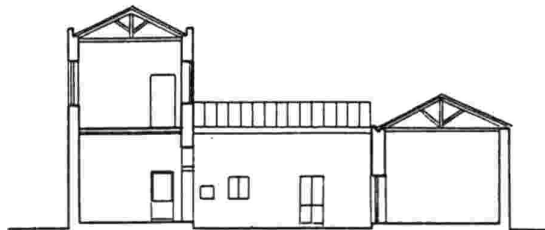
PIANO PRIMO



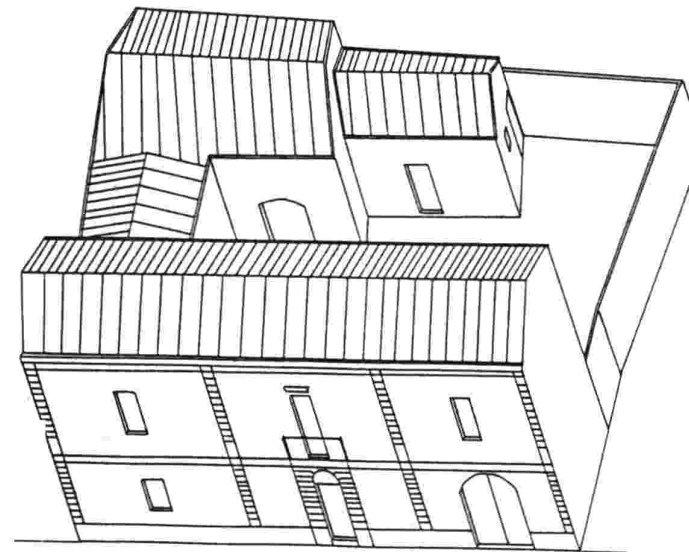
COPERTURE



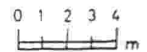
DORSO/PETTO  
VIA TOTI



SEZIONE



ASSONOMETRIA

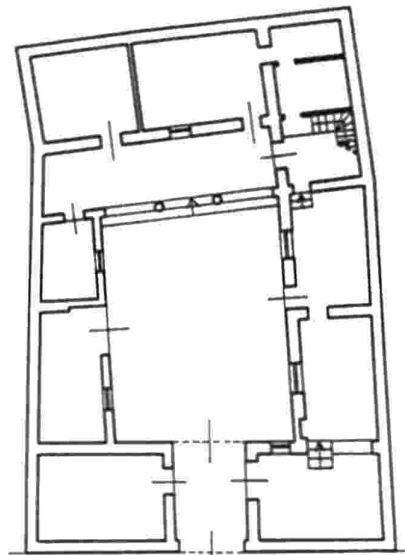


PIRRI

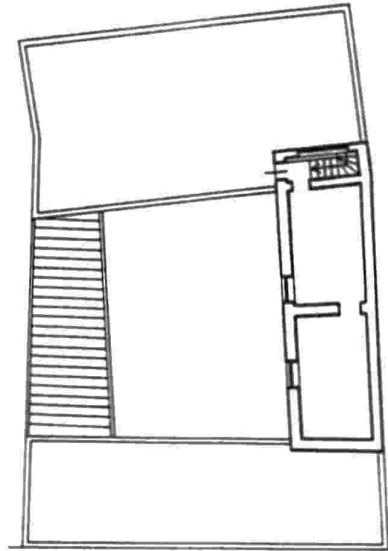
ISOLATO N° 1257

TIPOLOGIA F

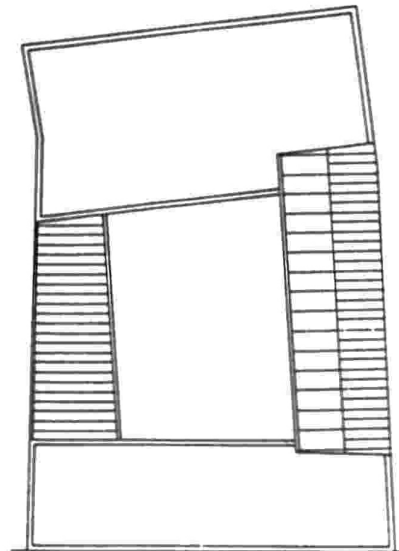
VIA TOTI N° 13



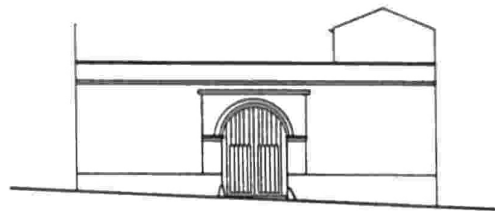
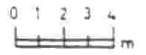
VIA S. QUINTINO  
PIANTA PIANO TERRA



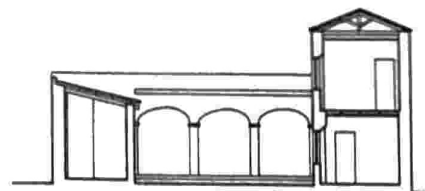
PIANO PRIMO



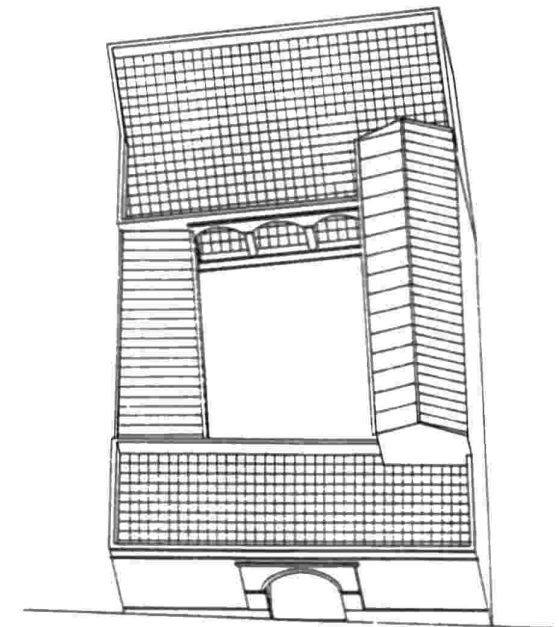
CODERTURE



PROSPETTO  
VIA S. QUINTINO



SEZIONE



ASSONOMETRIA

PIRRI

ISOLATO N° 1061

TIPOLOGIA F

VIA S. QUINTINO N° 6

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### ZOCCOLATURE E TEXTURE INTONACI



1



2



3



4



5



6



7



8

### ZOCCOLATURE E RIVESTIMENTI

1. Via Arquer, 43. Prospetto intonacato con zoccolatura del piano terra in cls spruzzato.
2. Via La Marmora, 122. Prospetto intonacato con zoccolatura del piano terra in cls spruzzato ed elementi della muratura in pietra lasciati faccia a vista.
3. Via Porcile, 12-15. Zoccolatura in cls spruzzato e lesena d'angolo a finte bugne in intonaco strillato.
4. Via Ospedale, 21-23. Prospetto intonacato con zoccolatura in lastre di pietra applicate.
5. Via S. Restituta, 94-98. Prospetto intonacato con zoccolatura ed elementi della muratura portante in pietra squadrata lasciati a vista.
6. Via S. Efsio, 86. particolare di zoccolatura in conci di pietra squadrata.
7. Via S. Efsio, 86. Basamento dell'edificio (P.T.) in pietra squadrata faccia a vista.
8. Via Dei Genovesi, 97-103. Piano terra dell'edificio realizzato con rivestimento in elementi lapidei.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### ZOCCOLATURE E TEXTURE INTONACI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### ZOCCOLATURE E RIVESTIMENTI

1. Via Ospedale, 13-17. Piano terra con zoccolatura in lastre di pietra e rivestimento del piano terra in intonaco listato.
2. Via La Marmora, 120. Piano terra con zoccolatura in pietra squadrata faccia a vista e rivestimento in intonaco listato.
3. Via La Marmora, 167-175. Rivestimento con intonaco listato.
4. Via Porcile, 1-3. Rivestimento parziale del piano terra in intonaco strallato e listato.
5. Via Porcile, 17-19. Rivestimento del piano terra in intonaco listato.
6. Via Lepanto 77-77. Rivestimento del piano terra in intonaco strallato e listato.
7. Via S. Saturnino, 73. Piano terra con zoccolatura e rivestimento in intonaco listato.
8. Via S. Giovanni, 180-182. Rivestimento del piano terra in intonaco listato.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BUCATURE, CORNICI E INFESSI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### CORNICI DELLE BUCATURE

1. Via S. Saturnino, 28. Configurazione delle cornici con modanature in muratura intonacata.
2. Via S. Saturnino, 73. Configurazione delle cornici in muratura intonacata con applicazione di fregi (applicati fuori opera) ed evidenziata a colore.
3. Via Buragna, 28-30. Configurazione parziale delle cornici in muratura intonacata ed evidenziata a colore.
4. Via Buragna, 28-30. Configurazione delle cornici con modanature in cotto applicate fuori opera.
5. Via S. Efisio, 90-92. Configurazione delle cornici con modanature in cotto applicate fuori opera.
6. Via S. Efisio, 77. Cornice realizzata con configurazione a risalto dell'intonaco.
7. Via La Marmora, 113. Cornice con configurazione a risalto dell'intonaco.
8. Via S. Restituta, 112. Fregi e motivi riportati fuori opera.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BUCATURE, CORNICI E INFISSI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### CORNICI E TIMPANI DELLE BUCATURE

1. Via S. Saturnino, 2. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati fuori opera in cotto.
2. Via Ospedale, 14. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati fuori opera in cotto.
3. Via S. Efisio, 77. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati fuori opera in cotto.
4. Via La Marmora, 120. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati fuori opera in cotto.
5. Via La Marmora, 120. Particolare delle modanature dei timpani.
6. Via La Marmora, 113. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati in muratura e intonaco.
7. Via dei Genovesi, 104-108. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati in opera in muratura.
8. Via dei Genovesi, 120-124. Elementi di configurazione delle bucatore realizzati in opera in muratura.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BUCATURE, CORNICI E INFISSI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### CORNICI DELLE BUCATURE

1. Piazzetta S. Efisio. Cornici delle bucatore realizzate in conci di pietra lavorata.
2. Piazzetta S. Efisio. Piattabanda in conci di pietra.
3. Via La Marmora, 167-175. Cornice realizzata con rivestimento in muratura riportata a bugnato.
4. Via La Marmora, 167-175. Cornice realizzata con rivestimento in muratura riportata a bugnato.
5. Via La Marmora, 122. Cornice realizzata con elementi delle murature non intonacati evidenziati dalla stilatura dell'intonaco.
6. Via dei Genovesi, 97-103. Cornice realizzata con rivestimento in elementi lapidei.
7. Via S. Efisio, 27. Cornici in legno.
8. Via Porcile, 17-19. Cornici in legno.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BUCATURE, CORNICI E INFISSI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### PORTE DI PRIMO INGRESSO

1. Via Porcile, 1-3. Portone di ingresso su strada a due ante in legno verniciato, con sistemi di illuminazione superiore protetti da elementi in ferro battuto.
2. Via Lepanto, 75-77. Portone di ingresso su strada ad un'anta in legno al naturale, con sistemi di illuminazione superiore protetti da elementi in ferro battuto.
3. Via S. Saturnino, 28. Portone di ingresso su strada a due ante in legno al naturale, con sistemi di illuminazione superiore protetti da elementi in ferro battuto.
4. Via S. Saturnino, 73. Cannello in lamiera di ferro con applicazione di disegni liberty in ferro battuto.
5. Via Ospedale, 14. Portone di ingresso su strada a due ante in legno al naturale, con sistemi di illuminazione superiore protetti da elementi in ferro battuto.
6. Via S. Efisio, 86. Portone di ingresso su strada a due ante in legno al naturale, con sistemi di illuminazione superiore protetti da elementi in ferro battuto.
7. Via La Marmora, 122. Portone di ingresso su strada a due ante in legno al naturale, con sistemi di illuminazione superiore protetti da elementi in ferro battuto.
8. Via dei Genovesi, 97-103. Portone di ingresso a due ante in legno al naturale.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BALCONI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### BALCONI CON PIANO DI CALPESTIO REALIZZATO IN LASTRE DI PIETRA SU MENSOLE

1. Via Baylle, 31. Balcone con mensole in ferro battuto e parapetto in ferro battuto lavorato.
2. Via S. Restituta, 94-98. Balcone con mensole e parapetto in ferro battuto.
3. Via Principe Amedeo, 29. Balcone con mensole e parapetto in ghisa lavorata.
4. Via Baylle, 50. Balcone con piano di calpestio a pianta non rettangolare, mensole in pietra modellata e parapetto in ferro battuto lavorato.
5. Via Napoli, 32. Balcone con mensole in legno e parapetto in ferro battuto (a bacchette).
6. Via Savoia, 6. Balcone con mensole in c.a. modellato e parapetto realizzato con colonnine in c.a..
7. Piazza Dettori, 1. Balcone con mensole in conglomerato cementizio e parapetto in ferro battuto.
8. Via La Marmora, 143-153. Balcone con mensole in legno, piano di calpestio a pianta non rettangolare e parapetto in ferro battuto.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BALCONI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### BALCONI CON PIANO DI CALPESTIO REALIZZATO CON SOLAIO A SBALZO IN CEMENTO ARMATO

1. Via Principe Amedeo, 7-9. Balcone realizzato con solaio a sbalzo in c.a. e parapetto in ferro battuto.
2. Via Ospedale, 21-23. Balcone realizzato con solaio a sbalzo in c.a. e parapetto in ferro battuto.
3. Via S. Efisio, 64-66. Balcone realizzato con solaio a sbalzo in c.a., mensole in conglomerato cementizio e parapetto in ferro battuto.
4. Via S. Efisio, 64-66. Particolare della mensola.
5. Via S. Efisio, 27. Balcone e mensole in c.a. con parapetto in ferro battuto.
6. Via S. Efisio, 77. Balcone in c.a. con mensole e parapetto a colonnine.
7. Via Napoli, 46. Balcone in c.a. con mensole e parapetto a colonnine.
8. Via Napoli, 13. Balcone con mensole in muratura gradatamente aggettante e parapetto in ferro battuto.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BALCONI



1



2



3



4



5



6



7



8

#### SINGOLARITÀ FORMALI NELL'AMBITO DELLA TIPOLOGIA EDILIZIA

1. Via La Marmora, 110-114. Parapetto di portafinestra in ferro battuto.
2. Piazzetta S. Efisio. Parapetto di portafinestra in ghisa.
3. Via Pintor, 55-57. Parapetto di portafinestra in c.a., tipico del periodo 1900-1930.
4. Via Lepanto, 44-46. Balcone "doppio" su mensole in c.a. e parapetto in ferro battuto in stile liberty, inserito tra pilastri e corrimano in c.a..
5. Via dei Genovesi, 104-108. Balcone su mensole e parapetto in ghisa che si estende lateralmente sulle porte finestre.
6. Via dei Genovesi, 104-108. Balcone su mensole e parapetto in ghisa che si estende lateralmente sulle porte finestre.
7. Via Dettori, 13. Balcone "doppio" su mensole in c.a. e parapetto costituito da pannello in cemento traforato inserito tra pilastri e corrimano in c.a..
8. Via Dettori, 13. Balcone su mensole in c.a. e parapetti in ferro battuto.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### BALCONI



1



2



3



4



5



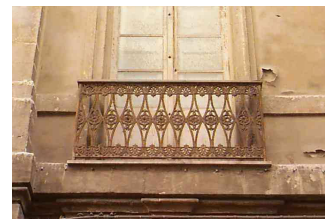
6



7



8



#### SINGOLARITÀ FORMALI NELL'AMBITO DELLA TIPOLOGIA EDILIZIA

1. Via Principe Amedeo, 27. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità edilizia.
2. Via Napoli, 39. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.
3. Via Napoli, 13. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.
4. Via S. Restituta, 112. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.
5. Via S. Efisio, 27. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.
6. Via La Marmora, 143-153. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.
7. Via dei Genovesi, 120-124. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.
8. Via La Marmora, 110-114. Impiego di balconi differenti nell'ambito della medesima unità abitativa.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### CORNICI E FASCE MARCAPIANO



1



2



3



4



5



6



7



8

#### ELEMENTI DI CORONAMENTO DEGLI EDIFICI

1. Via Pintor, 46-52. Cornice superiore e timpano di chiusura frontale del tetto.
2. Via S. Efisio, 86. Cornicione in muratura e intonaco.
3. Via S. Efisio, 64-66. Cornicione in muratura e intonaco.
4. Via Ospedale, 37-39. Cornicione in muratura e intonaco.
5. Via Ospedale, 67-71. Cornicione in muratura e intonaco e timpano di chiusura frontale del tetto.
6. Via Asquer, 43. Cornice superiore con applicazione di elementi impropri e timpano di chiusura frontale del tetto.
7. Via S. Saturnino, 20-22. Cornicione in muratura e intonaco con applicazione fuori opera di elementi in stile liberty.
8. Via S. Saturnino, 190-192. Cornicione in muratura e intonaco con applicazione fuori opera di elementi in stile liberty.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### CORNICIONI E FASCE MARCAPIANO



1



2



3



4



5



6



7



8

#### CORNICIONI E MODANATURE

1. Via La Marmora, 122. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
2. Via Porcile, 13-15. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
3. Via dei Genovesi, 97-103. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
4. Via La Marmora, 143-153. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
5. Via S. Efisio, 77. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
6. Via Ospedale, 22-24. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
7. Via S. Efisio, 58-62. Modanature del cornicione eseguite in murature e intonaco.
8. Via S. Giovanni, 204-206. Cornicione realizzato in conci di pietra.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### CORNICI E FASCE MARCAPIANO



1



2



3



4



5



6



7



8

#### ELEMENTI DI PREGIO E FASCE MARCAPIANO

1. Via dei Genovesi, 97-103. Fascia marcapiano realizzata con intonaco in rilievo ed evidenziata a colore.
2. Via Torino, 11. Fascia marcapiano realizzata con intonaco in rilievo ed evidenziata a colore.
3. Via Porcile, 1-3. Fascia marcapiano con modanature realizzate in muratura.
4. Via Porcile, 7-11. Fascia marcapiano con modanature realizzate in muratura.
5. Via La Marmora, 127-131. Fascia marcapiano con modanature realizzate in muratura.
6. Via Baylle, 73. Fascia marcapiano in muratura.
7. Via Buragna, 28-30. Fascia marcapiano realizzata in pietra non intonacata.
8. Piazzetta S. Efisio. Fascia marcapiano realizzata in conci di pietra faccia a vista.

# COMUNE DI CAGLIARI – PIANO QUADRO PER IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

## ABACO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

### FREGI E DECORAZIONI



1



2



3



4



5



6



7



8

ELEMENTI LIBERTY IN COTTO, APPLICATI ALLA MURATURA ED APPARTENENTI AL CICLO EDILIZIO DELL'INIZIO '900

1. Via Porcile, 7-11.
2. Via Porcile, 17-19.
3. Via S. Saturnino, 73.
4. Via S. Saturnino, 12.
5. Via S. Saturnino, 2.
6. Via Ospedale, 14.
7. Via S. Restituta, 112.
8. Via Porcile, 13-15.